

**ISTITUTO COMPRESIVO DI SCUOLA
DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
dei Comuni di
FORNO DI ZOLDO-ZOLDO ALTO-ZOPPE' DI CADORE**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
anni scolastici 2016/2017 2017/2018 2018/2019**

Approvato con delibera dal Collegio dei Docenti il 11/02/2016
Approvato con delibera n. 10 dal Consiglio di Istituto il 15/02/2016



Anno Scolastico 2015/2016

INDICE

1. [PREMESSA](#)
2. [LA NOSTRA SCUOLA](#)
3. [CONTESTO](#)
 - 3.1 Sinergia Scuola-Territorio
4. [ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA](#)
5. [PRIORITA' DEL RAV](#)
 - 5.1 Rapporto di autovalutazione d'istituto
 - 5.2 Priorità, traguardi e obiettivi
6. [PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)
7. [MISSION E VISION](#)
 - 7.1 Priorità del nostro istituto in base alla L107/15- LA BUONA SCUOLA
8. [LE FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL NOSTRO ISTITUTO](#)
 - 8.1 Obiettivi generali scuola dell'infanzia
 - 8.2 Obiettivi generali scuola primaria
 - 8.3 Scuola secondaria di primo grado
 - 8.4 Scelte educative
 - 8.5 Metodologia
9. [IL CURRICOLO](#)
10. [LE SCELTE DEL NOSTRO ISTITUTO](#)
 - 10.1 Formazione
 - 10.2 Reti e sinergie tra enti e scuole
 - 10.3 Promozione della partecipazione
11. [VERIFICA E VALUTAZIONE](#)
 - 11.1 Criteri di valutazione del servizio scolastico
12. [ATTIVITA' PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA](#)
13. [LE RISORSE](#)
14. [STRUTTURE](#)
15. [STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO: INCARICHI E COMPETENZE](#)
16. [P.A.I.](#) (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)
17. [DSA](#) (DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)
18. [I PROGETTI DEL NOSTRO ISTITUTO](#)
19. [PATTO EDUCATIVO](#)
20. [PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE \(PNSD\)](#)
21. [DOTAZIONE INFORMATICA DELLE SCUOLE](#)
22. [PATTO DI CORRESPONSABILITA'](#)

[ALLEGATO N 1](#) FABBISOGNO

[ALLEGATO N 2](#) CURRICOLI

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Forno di Zoldo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. n. 4644/C23 dell'8 ottobre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 11/02/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 15/02/2016 (delibera n. 10);
- il piano, all'esito della verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito dell'Istituto www.zoldoscuola.eu

2. LA NOSTRA SCUOLA

ORDINE E GRADO DI SCUOLA: scuola dell'Infanzia e Primo ciclo d'istruzione (Primaria e Secondaria di primo grado) dei comuni di Forno di Zoldo, Zoldo Alto, Zoppè di Cadore.

DENOMINAZIONE: Istituto Comprensivo "Dante Alighieri " di Forno di Zoldo

Piazza Dante Alighieri, 1

32012 FORNO DI ZOLDO (BL)

TEL. 0437-78141 FAX: 0437- 78137

E.mail: dirigente@zoldoscuola.eu – segreteria@zoldoscuola.eu

Sito internet: www.zoldoscuola.eu

PLESSI SCOLASTICI:

Scuola Infanzia di Dont

tel. 0437 - 794021

Scuola Primaria " V. P. Besarel " di Forno di Zoldo

tel. 0437 - 78141-2

Scuola Primaria di Fusine di Zoldo Alto

tel. 0437 - 788526

Scuola Secondaria 1° grado " D. Alighieri " di Forno di Zoldo

tel. 0437 - 78141

DATI RELATIVI ALL' ISTITUTO COMPRENSIVO:

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. Massimo Pisello
NUMERO TOTALE ALUNNI	200
NUMERO CLASSI	11
NUMERO TOTALE DOCENTI	31
NUMERO UNITA' PERSONALE ATA	9

3. CONTESTO

Il nostro Istituto Comprensivo comprende tre Comuni della Valle: Forno di Zoldo, Zoldo Alto e Zoppè di Cadore.

I Comuni sono situati nel caratteristico paesaggio dolomitico.

La parte sud del comune di Forno di Zoldo rientra nei confini del Parco delle Dolomiti Bellunesi.

Il Comune di Zoldo Alto è caratterizzato dalla presenza di numerosi impianti sciistici inseriti nel suggestivo contesto del Comprensorio del Civetta.

Il Comune di Zoppè di Cadore, collocato ai piedi del monte Pelmo a 1461 metri di altitudine, è collegato alla Val di Zoldo tramite la strada provinciale.

I trasporti avvengono mediante pullman di linea e prevalentemente con mezzi propri.

Il numero degli abitanti della Valle, distribuiti in piccole frazioni, in base a dati tratti da indagini anagrafiche dei Comuni risulta così suddiviso: 2342 abitanti a Forno (30/09/15), 920 a Zoldo Alto (30/09/15), 226 a Zoppè di Cadore (01/01/15).

Il tessuto sociale in cui opera la scuola è connotato dal fenomeno dell'emigrazione stagionale diretta prevalentemente verso i paesi di lingua tedesca, dove si opera nella produzione del gelato artigianale. Tale fenomeno, più diffuso nel passato, ha contribuito al miglioramento della situazione economica della Valle. Chi rimane in Valle è occupato soprattutto nel terziario, nell'industria e nell'artigianato locale.

I figli degli emigranti rimangono in valle, di solito con uno dei genitori, quasi sempre la mamma, che resta con loro fino al termine dell'anno scolastico; altri sono affidati ai nonni o a famiglie di conoscenti.

Le vacanze estive, generalmente, vengono trascorse con i genitori nei luoghi di emigrazione e questo valorizza la conoscenza della lingua e della cultura tedesca appresa a scuola.

La vita sociale, come momento di incontro e di comunicazione fra le diverse generazioni, risente del forte spopolamento della valle, dovuto sia all'emigrazione, sia alla diminuzione delle nascite, ed è accentuata dalla particolare disposizione degli insediamenti e delle condizioni climatiche.

3.1 Sinergia Scuola-Territorio

Gli spazi organizzati per attività di tempo libero a disposizione dei ragazzi sono:

- un campo sportivo, un campo da tennis, piste di sci da fondo, il Cinema di Dont nel Comune di Forno di Zoldo;
- un campo da tennis, un campo sportivo, una sala polifunzionale, una piscina e numerose piste da sci nel Comune di Zoldo Alto.

Operano poi sul territorio vari gruppi di aggregazione:

- Amici della befana
- Sci Club Valzoldana
- Sci Club Zoppè di Cadore
- U.S. Ghiaccio Zoldo
- Squadre calcio
- Atletica Zoldo
- Associazione Amici di Rio Jordao
- Criola (che propone durante il periodo estivo, attività varie per ragazzi dai 5 ai 12 anni circa – passeggiate, escursioni, nuoto, giochi,...)
- C.A.I. e Soccorso alpino
- Associazione “ Piodech Zoldan”
- Associazione Pro Loco di Forno di Zoldo, Zoldo Alto e Zoppè di Cadore
- Fondazione Angelini
- Gruppo A.N.A.
- Comitato Promotore per la ricostruzione delle Regole di Zoldo
- Consorzio di Promozione Turistica
- Associazioni parrocchiali
- Unione dei Ladini: Grop di ladin da Zoldo; Union de i Ladin de Zopè
- Consulta Giovanile
- Gruppo ciclistico Valzoldana
- Gruppo Riserva Alpina di caccia
- Soccorso Ambulanza e Croce Verde
- Protezione civile di Forno di Zoldo
- Scuole di sci: Civetta e Funny Ski
- Seggiovie Valzoldana
- Famiglia Emigranti ed ex Emigranti Zoldani
- Astrofili Val di Zoldo
- Associazione Donatori di sangue
- Vigili del fuoco volontari
- ADMO
- Associazione pescatori Val di Zoldo bacino 6 Piave-Maè
- Gruppo cacciatori di Zoppè e Vodo di Cadore
- Alpini di Zoppè di Cadore.
- Gruppi “Insieme si può”
- Gruppo “Non solo genitori”

In ogni Comune è presente una biblioteca che funziona per l'intero anno.

C'è carenza di veri centri di aggregazione e/o iniziative culturali dirette in modo specifico ai giovani, soprattutto per quelli frequentanti le scuole superiori.

Dall'analisi della situazione emergono, pertanto, alcuni fattori che condizionano un'efficace opera educativa:

- carenza di stimoli culturali da parte dell'ambiente;
- carenza di occasioni socializzanti ed educative per i giovani;
- difficoltà di inserimento nel processo di formazione scolastica da parte di alcuni ragazzi;

- difficoltà di contatti extrascolastici fra alunni abitanti in località molto distanti tra loro e fra alunni di scuole diverse.

La Scuola ha, in questo contesto, compiti e responsabilità accresciuti.

Da questa analisi risulta evidente che in questo momento l'obiettivo più importante è quello di guidare gli alunni alla conquista di valori culturali come strumenti per una consapevole e responsabile pianificazione del loro futuro.

A questo scopo ci si può avvalere di tutte le risorse presenti nel territorio. In particolare:

- i genitori con le loro competenze
- gli Enti presenti nel nostro territorio
- le associazioni già operanti
- l'ambiente naturale
- la cultura locale.

4. ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA [indice](#)

(ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015)

Triennio 2015-18

In base all'atto di indirizzo del D.S., nel nostro Istituto vengono perseguite le seguenti finalità:

- . Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- . Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- . Realizzazione di una scuola aperta
- . Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;

Per quanto concerne le priorità strategiche si tiene conto di quelle individuate dal GAV (Gruppo di auto valutazione) nella compilazione del RAV d'Istituto, a.s. 2014/2015, riferite ai prioritari obiettivi generali che la nostra istituzione scolastica si prefigge di realizzare, nel medio e lungo periodo, attraverso un'azione di miglioramento distinta su più versanti.

Le iniziative da attuare, **a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Auto Valutazione**

richiedono di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa.

La nostra scuola ha intrapreso un percorso di crescita e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti, appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura ecc., dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE 2015/2018 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per i bambini/e ed i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica. L'approccio metodologico-organizzativo si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone **l'apprendimento** al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa al fine di valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su **competenze, capacità, interessi, motivazioni** attraverso la delega di compiti e azioni in sintonia col progetto generale e il DS attore e responsabile.

Le Linee di Indirizzo di seguito indicate hanno origine:

- dal continuo percorso di riflessione e dal confronto intrapreso dal D.S. con il Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- dalla elaborazione e successiva condivisione del Rapporto di autovalutazione (RAV) dal quale sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità letti come priorità, che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse e che si traducano nei consequenziali obiettivi di processo.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2015-2018 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Ridurre la percentuale dei non ammessi
2. Valorizzare e promuovere linguaggi, culture, identità e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
3. Sperimentare un curriculum per competenze espressione autentica della continuità orizzontale e verticale dell'istituto comprensivo.
4. Innalzamento della qualità della didattica e miglioramento degli esiti scolastici attraverso attività di formazione per il personale docente coerenti con il Pof e relative in primis alle nuove tecnologie.
5. Potenziare la didattica per competenze;
6. Implementare la cultura delle relazioni e la cultura di rete tra scuole e altri soggetti.
7. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
8. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi attraverso la semplificazione e la trasparenza dei processi e l'implementazione di metodologie/ prassi innovative;
9. Sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza;

Quanto sopra premesso, il Collegio Docenti, tenuto conto, comunque, dell'impegno profuso negli anni scolastici passati e dell'impegno necessario nell'anno scolastico che sta iniziando, dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi **standard** di processo in sede di dipartimenti e gruppi disciplinari;
- tenere sempre in conto che i linguaggi delle discipline sono **strumenti di accesso** alla conoscenza
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa** e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e **valorizzazione delle buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione **sperimentazioni ed innovazioni didattiche**, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i gruppi di lavoro collegiali: **Team, equipe pedagogiche, dipartimenti disciplinari** luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- offrire pari opportunità: supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di continuità/orientamento;
- rendere i Consigli di Classe e Interclasse luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il POFT: **individuare** le aree per le funzioni strumentali; **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali; **proporre** attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curriculari ed extracurriculari; **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; **sostenere** i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi; **adottare prassi e metodologie innovative**.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Commissione e tutte le altre figure di sistema individuate, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il D.S. sarà garante del rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.

Si chiede altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in:

- Rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;
- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità" (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015) ;
- Integrazione/inclusione;
- Didattica per competenze;
- Certificazione delle competenze;
- Orientamento e sviluppo dell'alunno.

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi **dell'identità della scuola sul territorio**.
- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della **significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa** e non si configurino, invece, come forma qualunque di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Le scelte organizzative interessano:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di handicap e svantaggio.
- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.
- Processo di informatizzazione della scuola: digitalizzazione delle aule e laboratori, formazione dei docenti per una didattica più vicina agli studenti, certificazione informatica per docenti e studenti; gestione e aggiornamento del sito WEB.
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo.
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento.
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola nell'ottica di un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata .

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guideranno l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto.

Per questo lo scrivente desidera anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non, che con impegno e senso di responsabilità, permette la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente atto, costituisce per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito Web;
- affisso all'Albo;
- reso noto ai componenti degli Organi Collegiali.

5. PRIORITA' DEL RAV

[indice](#)

Le pratiche di autovalutazione rappresentano uno strumento prezioso per la scuola, nel quadro della realizzazione dell'autonomia, al fine di favorire il miglioramento dell'offerta formativa.

La condizione base perché si attuino processi di autovalutazione è che ci sia condivisione degli obiettivi, coerenza (singola e collegiale), collaborazione, capacità di autocritica, nel quadro di una disponibilità della scuola a rispondere al cambiamento esterno ed interno. Riuscire a far emergere i problemi di funzionamento e individuarne le strategie di soluzione consente un innalzamento della qualità del servizio scolastico, ma dà anche l'opportunità di estrapolare ciò che ha dato risultati positivi e che contribuisce a potenziare l'azione formativa della scuola. Il processo di autovalutazione si sviluppa in più anni con precise caratteristiche: la regolarità nella raccolta dei dati, che vanno approfonditi e valutati; l'informatizzazione degli stessi; la trasparenza sia dei dati, che vanno resi pubblici, sia della valutazione. Dall'anno scolastico 2014/15 è obbligatorio effettuare tali rilevazioni, peraltro già in atto nel nostro Istituto.

5.1 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Nell' A.S. 2014/15 è stato elaborato dall'Unità di Autovalutazione, composta dal Dirigente e dai membri della commissione "RAV", un nuovo documento, il Rapporto di Autovalutazione, che contiene dati di varia natura relativi alla scuola (**Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014**). Tale documentazione analizza in particolare aspetti come il contesto scolastico e le risorse, i risultati scolastici, le pratiche educative e didattiche, nonché l'individuazione delle aree di miglioramento. Il documento è consultabile dal sito della scuola.

5.2 PRIORITÀ', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze della suddetta autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

In base ai risultati dell'autovalutazione d'Istituto, quale priorità è stata scelta l'area "Risultati scolastici". Le priorità da perseguire e migliorare nel breve e lungo termine riguardano principalmente l'inclusione, le dinamiche relazionali le competenze sociali.

Per quanto riguarda i punti 2, 3 e 4, qualora lo si ritenga opportuno, ci si riserva di compilarli nei prossimi anni scolastici.

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
1) Risultati scolastici	1)Rendere fattiva la didattica inclusiva attraverso modalità di insegnamento apprendimento il più possibile diversificate.	1)Controllo delle emozioni, abilità sociali, consapevolezza del proprio stile attributivo, approccio metacognitivo.
	2)Favorire dinamiche relazionali positive tra gli alunni, atte a creare un clima di classe sereno e costruttivo.	2)Socialità adeguata, capacità di lavorare in gruppo, inclusione e valorizzazione degli alunni con difficoltà.
	3)Favorire dinamiche relazionali positive con le varie realtà educative extrascolastiche presenti sul territorio.	3)Costruzione di un progetto di vita realistico, sostenuto da valori ed aspettative socialmente condivisibili.
	4)Prevedere sistematici momenti di confronto, condivisione, costruzione e documentazione di buone prassi fra docenti dei vari ordini di scuola.	4)Condivisione di piani di lavoro, di metodologie didattiche e di prove e criteri di valutazione.
2) Risultati delle prove standardizzate nazionali		
3) Competenze chiave di cittadinanza		
4) Risultati a distanza		

Motivazione della scelta:

La scelta delle priorità è motivata dalle criticità emerse nelle aree prese in considerazione. Nel corso del processo di autovalutazione abbiamo notato che le modalità di raccolta dei materiali non sono ancora condivise, pertanto non sono archiviate con criteri facilmente accessibili (forma cartacea, *files*, sito, ...).

Inoltre sono stati individuati punti di debolezza relativi all'utilizzo di una documentazione unitaria e condivisa riferita alle scelte educativo-didattiche dell'Istituto.

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO [indice](#)**Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Livello di conseguimento degli obiettivi formativi programmati. Livello di attenzione alla dimensione pedagogica della continuità.	SI	
	2 Chiarezza del contratto formativo e dei progetti, con indicazioni di obiettivi, criteri di osservazione sistematica, di verifica e	SI	
	3 Livello di trasparenza nei rapporti scuola-famiglia; livello di partecipazione dei genitori.	SI	
	4 Osservatorio dei successi o insuccessi degli alunni nei gradi scolastici successivi.	SI	
Ambiente di apprendimento	1 Creare momenti d'incontro e di socializzazione per favorire l'aggregazione nelle classi e tra le classi.	SI	
	2		
Inclusione e differenziazione	1 Interventi di esperti per rafforzare il lavoro degli insegnanti nei confronti degli alunni con difficoltà.	SI	
	2 Mettere a disposizione strumenti e materiali didattici innovativi a supporto della didattica quotidiana.	SI	
	3		
Continuità e orientamento	1 Attività di orientamento tendenti a far acquisire agli alunni una maturazione funzionale ad un orientamento autonomo dopo la scuola dell'obbligo.	SI	

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	2 CLASSI PRIME: attività per la conoscenza ed autoconoscenza e sensibilizzazione verso l'orientamento come autogestione delle scelte degli alunni.	SI	
	3 CLASSI SECONDE: attività di approfondimento di sé stessi, delle realtà lavorative delle varie professioni.	SI	
	4 CLASSI TERZE: formulazione di un progetto personale in base ai propri interessi, capacità, possibilità, ideali ed aspettative.	SI	
	1		
	2		
	3		
	4		
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1	
2			
3			
4			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Collaborazione con Enti locali per realizzare momenti d'incontro atti a promuovere contatti extrascolastici fra i ragazzi di tutta la valle.	SI	
	2		
	3		
	4		

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Prevedere sistematici momenti di confronto, condivisione, costruzione e documentazione di buone prassi fra docenti dei vari ordini di scuola.	Utilizzo di materiale strutturato da un gruppo di lavoro e condiviso da tutti i docenti per le classi di passaggio (Infanzia-Primaria, quinta-prima secondaria).	Somministrazione di prove condivise fra i due ordini di scuola a cadenza bimestrale.	Tabulazione dei risultati e analisi all'interno del gruppo di lavoro.
2				

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri per predisposizione e condivisione di materiali.	Miglioramento delle relazioni tra docenti nel confronto e scambio di strategie.	Difficoltà nella gestione adeguata dei tempi delle azioni intraprese.	Maggior efficacia nell'azione di insegnamento/apprendimento con una ricaduta positiva su tutti gli alunni.	

7. MISSION E VISION

indice

Il nostro Istituto si propone, nell'arco della scuola dell'Infanzia e di tutto il primo ciclo di istruzione (scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado) alcune finalità.

Queste finalità dell'Istituto cercano di dare una formazione graduale ed armonica alle ragazze e ai ragazzi nella prospettiva di divenire persone e cittadini:

- autonomi
- competenti
- creativi
- socializzati
- responsabili

Tenuto conto delle caratteristiche del territorio in cui il nostro Istituto si trova ad operare e delle sinergie da tempo consolidate con enti e associazioni operanti in valle, il collegio docenti, sulla base delle Indicazioni nazionali, dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico e del piano di miglioramento evidenziato nel RAV, ha individuato le finalità e gli obiettivi didattici ed educativi della scuola.

7.1 PRIORITA' DEL NOSTRO ISTITUTO IN BASE ALLA L. 107/15 – LA BUONA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche per mantenere gli esiti degli alunni ai livelli attuali.
- La nostra scuola si colloca in un territorio caratterizzato dall'emigrazione delle famiglie verso paesi di lingua tedesca, pertanto risulta fondamentale il potenziamento delle lingue comunitarie L2 e L3;
- potenziamento delle competenze digitali degli alunni con l'obiettivo di ottenere una certificazione digitale (ECDL) e di utilizzare in modo critico e consapevole gli strumenti del WEB;
- apertura pomeridiana della scuola potenziando le attività laboratoriali già esistenti e incrementando le attività di approfondimento linguistiche e sportive;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche, ai fini di mantenere gli esiti di apprendimento degli studenti agli attuali livelli;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- potenziamento delle competenze musicali per la secondaria e introduzione di attività propedeutiche nella scuola primaria;
- potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- formazione docenti per la valutazione delle competenze e delle nuove metodologie didattiche e sull'uso di strumenti multimediali.

Pertanto l'intervento formativo dell'Istituto intende formarsi su tre pilastri:

IMPARARE A CONOSCERE (SAPERE):

- maturando un atteggiamento positivo verso le discipline di studio
- favorendo un approccio metacognitivo verso le conoscenze, per rendersi consapevoli delle strategie personali di apprendimento
- facendo raggiungere una preparazione culturale di base per essere in grado di orientarsi nella scelta degli studi successivi e di affrontarli con conoscenze, abilità e competenze adeguate
- favorendo la conoscenza e il rispetto del proprio ambiente, sfruttando gli stimoli presenti nel territorio e interagendo con gli enti culturali locali

IMPARARE A FARE (SAPER FARE):

- acquisendo capacità e consapevolezza di poter affrontare nuovi problemi anche in situazioni diverse
- imparando a lavorare in gruppo

IMPARARE AD ESSERE (SAPER ESSERE):

- favorendo lo sviluppo integrale e creativo della personalità
- maturando un'autonomia di giudizio e senso critico nei confronti delle varie esperienze (adeguato al livello di maturità)
- assumendosi la responsabilità dei comportamenti agiti
- riconoscendo l'importanza dell'impegno strategico nell'affrontare un compito.

E' compito della scuola, infine, collaborare con le famiglie coinvolgendole nel percorso formativo e di apprendimento per aiutare l'alunno a:

IMPARARE A VIVERE INSIEME AGLI ALTRI:

- favorendo momenti di socializzazione per migliorare la comunicazione interpersonale
- sviluppando la capacità di stare con gli altri comprendendo, condividendo, aiutando e cooperando
- costruendo, attraverso l'acquisizione delle competenze, un'identità sicura, fiduciosa e capace di valorizzare l'altro

conducendo alla consapevolezza e all' accettazione del "diverso" nei suoi vari aspetti (carenze familiari e affettive, disagi economico-sociali, divari culturali, handicap psico-fisici...).

8. LE FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL NOSTRO ISTITUTO

[indice](#)

8.1 OBIETTIVI GENERALI SCUOLA DELL'INFANZIA

In relazione alla **maturazione dell'identità personale** essa si premura che i bambini:

- acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti.

In relazione alla **conquista dell'autonomia**, la Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:

- imparino a orientarsi in maniera personale e originale nel proprio ambiente naturale e sociale di vita;
- si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico della cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

In relazione allo **sviluppo delle competenze**, la Scuola dell'Infanzia guida i bambini a:

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche
- produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative;
- comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza (campi di esperienza).

In relazione allo **sviluppo del senso della cittadinanza**, la Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:

- scoprono gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti per mezzo di regole condivise definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

8.2 SCUOLA PRIMARIA

In relazione al **senso dell'esperienza** gli insegnanti si propongono di:

- Favorire occasioni nelle quali l'alunno capisca se stesso e prenda consapevolezza delle proprie capacità e risorse.
- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

- Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.
- Educare alla convivenza civile sviluppando nei contesti di relazione atteggiamenti positivi e realizzando pratiche collaborative.
- Educare all'autonomia, all'acquisizione di un metodo di lavoro efficace.
- Educare all'autovalutazione come capacità critica di valutare il proprio operato

In relazione agli **alfabeti di base della cultura** gli insegnanti, attraverso lo studio delle discipline, si propongono di:

- Sviluppare negli alunni il pensiero riflessivo, critico e creativo.
- Educare all'ascolto, alla lettura e all'interpretazione di messaggi verbali e non verbali.
- Educare alla comunicazione, all'espressione e alla produzione di messaggi verbali e non verbali.
- Educare all'osservazione.
- Educare alla conoscenza del territorio e all'acquisizione di una coscienza ecologica.
- Educare alla salute.

In relazione alla **cittadinanza** gli insegnanti si propongono di:

- Favorire forme di cooperazione e di solidarietà.
- Promuovere il dialogo come forma di confronto e di superamento dei conflitti.
- Educare alla convivenza con culture diverse, alla solidarietà, alla pace.
- Far conoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione Italiana, in particolare quelli più vicini alla realtà dei bambini.

8.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di primo grado intende proporsi come

- **SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA**
sviluppare armonicamente la personalità degli allievi al fine di consentire loro di agire in modo maturo e responsabile
- **SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO:**
far acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale
- **SCUOLA ORIENTATIVA**
promuovere attività di orientamento scolastico diversificate che permettano all'alunno di operare scelte consapevoli
- **SCUOLA DELL'IDENTITÀ**
accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescente
- **SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO**
favorire l'apprendimento attraverso l'uso di strategie e modalità motivanti e ricche di senso
- **SCUOLA DELLA PREVENZIONE DEI DISAGI E DEL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI**
prevenire l'insorgere di gravi situazioni di disagio attraverso l'osservazione, il dialogo, l'ascolto e la condivisione empatica delle esperienze
- **SCUOLA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA**
avere attenzione alla persona, valorizzare le diversità, rispettare gli stili di apprendimento, incoraggiare e orientare, correggere con autorevolezza quando è necessario, sostenere, condividere.

I DOCENTI GUIDANO GLI ALUNNI:

a) A RAGGIUNGERE COMPETENZA LINGUISTICA

I Docenti guideranno gli alunni ad ASCOLTARE e LEGGERE:

- chiarendo lo scopo della comunicazione; evidenziando la parte focale della comunicazione e le idee di supporto;
- aiutando a ricavare informazioni e a compiere inferenze.

I Docenti guideranno gli alunni a PARLARE e SCRIVERE:

- comunicando progressivamente in modo più corretto e convincente sia il proprio vissuto che altre conoscenze interiorizzate e formalizzate;
- finalizzando parole e strutture al significato della comunicazione;

- controllando l'ortografia e la calligrafia;
- producendo messaggi coerenti con l'argomento dato.

b) AD ACQUISIRE ABILITA' OPERATIVA

I Docenti guideranno gli alunni all' OPERATIVITA':

- eseguendo osservazioni dirette;
- problematizzando le operazioni per fare ricerca;
- utilizzando le fonti d'informazione in modo sistematico;
- producendo risultati controllabili.

c) AD ORIENTARSI CON AUTONOMIA NELLE SCELTE

Le attività di orientamento, in ogni area disciplinare, tenderanno a far acquisire agli alunni una maturazione funzionale ad un orientamento autonomo dopo la scuola dell'obbligo, ovvero ad impadronirsi di metodologie, abilità e conoscenze che saranno loro utili sia nell'eventuale proseguimento del corso degli studi, che nella vita e nel campo professionale. Metodi, abilità e conoscenze saranno obiettivi comuni dei Consigli di classe, non confondendo tuttavia l'Orientamento con lo studio di una "materia" vera e propria, ma considerando tutte le discipline formative ed informative in questo campo.

L'Orientamento si articolerà nel corso del triennio nel seguente modo:

CLASSI PRIME

- Attività per la conoscenza e auto conoscenza degli alunni;
sensibilizzazione degli alunni verso l'orientamento come autogestione delle proprie scelte.

CLASSI SECONDE

- Attività di approfondimento di se stessi, delle realtà lavorative, delle varie professioni.

CLASSI TERZE

- Conoscenza e coscienza di sé;
- assunzione di abitudini di vita che inducano a scelte future adatte alle proprie qualità e capacità, così da evitare delusioni ed insuccessi;
- formulazione di un progetto personale in base ai propri interessi, capacità, possibilità, ideali ed aspettative.

8.4 SCELTE EDUCATIVE

La scuola cerca di raggiungere finalità ed obiettivi con scelte educative del tipo:

- creazione di momenti d'incontro e di socializzazione per favorire l'aggregazione all'interno del plesso e della classe (lavori di gruppo, classi aperte, accoglienza, recite...)
- promozione di occasioni che permettano la socializzazione di bambini appartenenti a plessi e a scuole di ordine diverso (gite, visite d'istruzione, uscite sul territorio, manifestazioni culturali, cineforum...)
- collaborazione con Associazioni ed Enti locali per realizzare momenti d'incontro (a carattere culturale, sportivo, giocoso...) atti a promuovere contatti extrascolastici fra i ragazzi di tutta la Valle.
- potenziamento di rapporti anche fra scuole lontane dalla nostra (gemellaggi, corrispondenze all'estero...), per aprirsi ad un dialogo interculturale.
- interventi di esperti per rafforzare il lavoro degli insegnanti, su problemi di carattere educativo (accettazione del diverso, assunzione di responsabilità, capacità di autocontrollo...)
- svolgimento delle attività curriculari creando momenti che permettano lo sviluppo delle capacità di:
 - osservare e descrivere
 - analizzare e mettere in relazione
 - rielaborare e valutare criticamente
 - essere creativi.

8.5 METODOLOGIA

Le linee metodologiche adottate dai docenti della scuola dell'Infanzia presenti nell' Istituto, sono le seguenti:

- esperienze concrete e dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale da cui partire per sviluppare ogni apprendimento;
- valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire.

Le linee metodologiche adottate dai docenti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado presenti nell' Istituto, sono le seguenti:

- lezione frontale;
- lezione dialogata, come stimolo a cercare, costruire, scoprire insieme;
- organicità del lavoro: partire da nozioni semplici aumentando gradualmente la complessità;

- lavori cooperativi: favoriscono una migliore comprensione fra gli alunni, accrescono la motivazione, migliorano la socializzazione, consentono l'uguaglianza delle opportunità di successo, abitano ad accettare ritmi di lavoro diversi;
- lavori individuali come momento di riflessione ed approfondimento;
- ricerche sul campo, usate sia per alcune attività curricolari che per attività integrative quali visite e viaggi d'istruzione, ricerche d'ambiente...;
- ricerche culturali, previste sia per alcune attività curricolari che per attività integrative (uso delle biblioteche, proiezioni di diapositive, films, documentari, ascolto di brani musicali...);
- metodo dialogico, come stimolo a cercare, costruire, scoprire insieme...;
- discussione critica
- *brainstorming*: tecnica adatta a produrre idee con il contributo di tutti
- utilizzo dei mezzi multimediali per attività disciplinari.

9.1 IL CURRICOLO

[indice](#)

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le "Indicazioni per il curricolo" (settembre 2012) costituiscono il quadro di riferimento per la **progettazione curricolare** affidata alle scuole; fissano, infatti, le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento validi su tutto il territorio nazionale.

All'interno di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ha ritenuto fondamentale il problema del coordinamento dei curricoli sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. La nostra scuola ha inteso costruire un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline, per favorire la crescita e lo sviluppo personale e sociale degli alunni.

I Curricoli vengono aggiornati con regolarità con un confronto periodico tra i docenti nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione. Sono stati effettuati corsi di formazione sull'argomento e, seguendo le indicazioni fornite dalla dott.ssa Franca Da Re, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità.

Le **conoscenze**, pur nella loro specificità, sono state individuate in base al loro valore formativo per accompagnare l'allievo allo sviluppo di **competenze**, dalla scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria. L'Istituto Comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico, in quanto c'è la possibilità di portare avanti un progetto di "crescita" formativa degli allievi che hanno dai 3 ai 13 anni, un progetto di "continuità nella differenza" dei singoli ambiti scolastici. In virtù della sua trasversalità, il curricolo verticale:

- evita frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere,
- costituisce una positiva opportunità di comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto,
- cambia il modo di progettare in quanto tutte le scelte operate avranno come obiettivo primario comune il "successo formativo" dell'allievo.

Fermo restando che il raggiungimento delle competenze è un percorso molto articolato in cui intervengono diverse variabili di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, è chiaro che il ruolo dell'istituzione scolastica accompagna in maniera significativa la formazione dell'individuo.

Nell'A.S. 2015/16 è stato realizzato il raccordo per traguardi e le competenze in uscita tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto è iniziata inoltre l'elaborazione delle Unità di Apprendimento.

Alla Scuola secondaria e alla scuola primaria, gli insegnanti utilizzano prove comuni per definire le competenze in entrata, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.

GLI INTERI CURRICOLI SONO DISPONIBILI IN ALLEGATO (ALLEGATO N. 2).

10. LE SCELTE DEL NOSTRO ISTITUTO

[indice](#)

SCELTE ORGANIZZATIVE DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

10.1 FORMAZIONE:

Per un miglioramento continuo dell'offerta formativa, l'Istituto promuove la formazione dei docenti con particolare attenzione alle competenze richieste nella società della conoscenza, alla didattica multimediale delle discipline e alle necessità di rendere la scuola una vera comunità educante inclusiva. A tal fine vengono promosse attività di formazione e autoformazione, favorendo la partecipazione dei docenti a seminari, conferenze e corsi.

La formazione dei Docenti, che è sulla base dei dettami della Legge 107/2015, "obbligatoria, permanente e strutturale" viene progettata e attuata dal Collegio Docenti sulla base delle esigenze formative e in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV).

La formazione potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

1. corsi organizzati dalla Scuola, sulla base delle esigenze individuate dal Collegio in fase di elaborazione del Piano di Formazione Annuale;
2. corsi organizzati dal Centro Territoriale per l'Integrazione;
3. corsi organizzati da altre Scuole o Reti di Scuole;
4. attività di formazione individuali che ognuno sceglie liberamente.

Si prevedono nel triennio attività formative nei seguenti ambiti:

AMBITI	AZIONI
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	CORSI ANNUALI OBBLIGATORI
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • RICERCA – AZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO • AUTOFORMAZIONE • PARTECIPAZIONE AI GRUPPI DI LAVORO DELL'ISTITUTO PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DELLA RETE "COMPETENTI PER COMPETENZE" • PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE • SCAMBIO DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI •
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE SULL'USO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA • FORMAZIONE SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO
DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE E MODALITÀ COOPERATIVE DI GESTIONE DELLA CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE E RICERCA – AZIONE AUTOFORMAZIONE • SCAMBIO DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI
FORMAZIONE PERSONALE ATA	FORMAZIONE SUL PROTOCOLLO INFORMATICO
INCLUSIONE, INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO	FORMAZIONE DEL CTI DELLA PROVINCIA

10.2 RETI E SINERGIE TRA ENTI E SCUOLE

Progetto "Scuola in rete"

In base all'art.7 del D.P.R. n.275/99 l'Istituto Comprensivo promuove accordi in rete tra scuole per organizzare attività ed azioni rivolte ai ragazzi, alla formazione dei docenti e al miglioramento del servizio erogato.

I progetti già attivati sono:

- **Belluno Orienta**: progetto provinciale che mira a favorire una scelta consapevole del percorso di studi da intraprendere, da parte dei ragazzi in uscita dalla terza media. (Capofila Istituto "Catullo")
- **C.T.I. (Centro Territoriale Integrazione e Handicap)**: punto di riferimento per gli insegnanti che devono operare con alunni in situazione di disagio o di handicap. (Capofila "Gabelli")
Offre i seguenti servizi:
 - sportello di psicologia scolastica per insegnanti e genitori;
 - consulenza da parte di operatori psicopedagogici;
 - formazione professionale;
 - ricerca documentazione.

- **Rete N.E.I.** con la neuropsichiatria infantile di Cusighe-Belluno: è il servizio di riferimento delle ASL per le Istituzioni Scolastiche nei casi di difficoltà d'apprendimento.
- **Rete piano nazionale digitale:** Formazione dei docenti sull'uso didattico delle nuove tecnologie. (Capofila Comprensivo 2 BL)
- **Rete RESIS: rete di scuole e di agenzie per la sicurezza**, che ha lo scopo di promuovere la cultura della sicurezza ed incrementare le competenze degli allievi delle scuole della provincia in materia di sicurezza. Formazione di figure sensibili, tra il personale docente e A.T.A., in materia di primo soccorso e sicurezza negli edifici scolastici. (Capofila ITI "Segato")
- **Rete REFODAZ:** per l'aggiornamento dei docenti nei vari ambiti relativi alle discipline di studio (Capofila I.C. Cencenighe).
- **Rete autovalutazione e miglioramento** (tra gli istituti della provincia di Belluno Capofila I.T.C. "Calvi"): rete tra i diversi ordini di scuola, in provincia, costituita per promuovere attività che mirano al miglioramento del servizio erogato agli studenti.
- **Rete tra Istituti Comprensivi dei Parchi Nazionali** che aderiscono al Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi". (Capofila I.C. "Castellana Sicula")
- **Rete "Duti auna" Tutti insieme:** interventi per la tutela e la valorizzazione della lingua minoritaria (ladino) e della cultura tradizionale ladina in collaborazione con gli istituti Comprensivi di Cencenighe Agordino, Alleghe, Agordo. (Capofila Cencenighe)
- **Rete "Teatro a scuola"** (Capofila IC Ponte nelle Alpi).
- **Rete "Competenti per competenze":** adesione a progetti ministeriali con interventi per costruire prove comuni per classi parallele e unità di apprendimento, attraverso la sperimentazione di modalità didattiche innovative con specifico riferimento alla didattica per competenze. (Capofila IC Ponte nelle Alpi).
- **Rete ECDL test center per la certificazione delle competenze informatiche**

10.3 PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

- Apertura uffici secondo orario
- Incontri periodici tra genitori e docenti
- Assemblee aperte a tutti i genitori, personale scolastico, Enti e popolazione
- Comunicazioni verbali e scritte
- Conferenze per genitori, alunni e docenti
- Giornalino e TG d' Istituto
- Sito dell'Istituto.

La scuola può contare anche sulla collaborazione degli operatori dei servizi dell'ULSS e dei Comuni.

Il servizio di consulenza dell'ULSS per le problematiche dell'età evolutiva e per gli alunni in situazione di disagio e di handicap è utilizzabile dai docenti e dai genitori gratuitamente.

I servizi sociali dei comuni collaborano con la scuola per aiutare alunni e famiglie.

Il servizio mensa è a pagamento per gli alunni della scuola dell'infanzia e per quelli della scuola primaria e secondaria di primo grado quando frequentano la scuola anche il pomeriggio; è gestito dai Comuni in proprio tramite appalto a ditte esterne.

Vengono attivati corsi di Informatica principianti e di livello intermedio - avanzato, di Lingua Inglese e Tedesca, allorché le richieste raggiungeranno un numero adeguato.

Il servizio di consulenza dell'ULSS per le problematiche dell'età evolutiva e per gli alunni in situazione di disagio e di handicap è utilizzabile dai docenti e dai genitori gratuitamente.

I servizi sociali dei comuni collaborano con la scuola per aiutare alunni e famiglie.

ORARIO:

il nostro istituto ha adottato, per quest'anno, il seguente orario:

dalle 8.00 alle 16.00 articolato in cinque giorni settimanali nella scuola dell'Infanzia;

L' orario del plesso di Forno è di 29 ore settimanali; il plesso di Fusine ha un orario articolato su 31 ore settimanali, di cui due dedicate alla mensa.

38 ore settimanali per la scuola Secondaria di primo grado.

Orari discipline:

nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di primo grado sono state operate delle scelte orarie disciplinari flessibili, legate all'età e all'evoluzione dei ragazzi.

Tale flessibilità viene esplicitata nell'utilizzo della quota del 20% (quota locale riservata alle Regioni e alle Istituzioni Scolastiche), per progetti, potenziamento del curriculum e cultura locale. La scelta del nostro Istituto di approfondire anche lo studio della cultura locale è stata deliberata dal Collegio Docenti ed è legata alla specificità e alle esigenze del contesto culturale e sociale in cui la scuola si trova ad operare.

Le attività del laboratorio cambiano a seconda del periodo dell'anno in base alle esigenze e ad eventuali progetti.

Nell'anno scolastico 2015-16 la situazione dei plessi è la seguente:

Forno : classe 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^];

Fusine: pluriclasse 2[^] 3[^] 4[^] e 5[^].

La presenza di una pluriclasse comporta delle modifiche all'orario settimanale delle discipline, che variano, in modo flessibile a seconda delle esigenze particolari e specifiche necessarie.

Il monte ore di alcune discipline può essere potenziato come recupero e sviluppo degli apprendimenti, a seconda delle scelte del plesso.

Per recuperare ore di compresenza nelle ore delle educazioni possono essere raggruppati alunni di diverse classi.

11. VERIFICA E VALUTAZIONE [indice](#)

VERIFICA

La scuola dell'autonomia ha la piena responsabilità didattica, pedagogica, organizzativa e valutativa. Le scelte curriculari, le impostazioni metodologiche, la progettazione dei percorsi didattici individuate dalle istituzioni scolastiche autonome devono essere orientate a sviluppare le competenze fondamentali della scuola dell'apprendimento, a garantire il raggiungimento degli standard stabiliti e a promuovere la centralità dell'alunno chiamato ad *"apprendere ad apprendere"*.

In questa ottica la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione educativa appartengono a tutti i docenti e rappresentano tratti essenziali della funzione docente. La valutazione, nella scuola di base, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. A partire dall'anno scolastico 2008/2009, secondo le indicazioni ministeriali (D.L. n°137 –Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università- convertito nella Legge 169/08), la valutazione sarà indicata in forma numerica ed espressa in decimi.

Le verifiche didattiche sono strettamente correlate con le fasi della programmazione e risultano così articolate:

- VERIFICA IN ITINERE: avviene durante un percorso didattico ed accerta le conoscenze acquisite ed il grado di apprendimento attraverso osservazioni, conversazioni interrogazioni, valutazione dei lavori svolti.
- VERIFICA SOMMATIVA: consente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Può essere stabilita collegialmente al termine di ogni percorso didattico.

VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'Infanzia, la VALUTAZIONE, formulata dagli insegnanti del team, consente di individuare e comprendere i livelli di apprendimento e l'ampiezza delle competenze raggiunte sui singoli progetti ed attività proposti. In questa scuola la valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che continuamente vengono messe in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche.

I risultati di tale valutazione vengono raccolti in griglie valutative preconcordate tra i docenti. Alla fine del percorso didattico viene redatto un documento che attesta le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dai bambini durante il percorso della scuola dell'Infanzia, basato sulle finalità della scuola. Tale documento viene trasmesso ai genitori e agli insegnanti della scuola Primaria.

Nella scuola primaria e secondaria, la valutazione riassume in sé e giudica tutto il processo educativo. E' di totale pertinenza del team docenti che deve operare nell'ambito della normativa vigente e dei criteri stabiliti dal Collegio. Riguardo alla valutazione, l'Istituto aderisce da parecchi anni, prima in forma volontaria e poi obbligatoriamente (C.M. n°32 14/03/08), alle prove fornite dall'INVALSI (ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE). Tali prove, che vengono somministrate agli alunni delle classi 2[^] e 5[^] primaria e 1[^] e 3[^] Secondaria di primo grado, non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico nel suo insieme. A rilevazione avvenuta i dati del territorio possono essere confrontati con quelli a livello nazionale e regionale. Soltanto per la classe 3[^] della scuola secondaria la prova rientra a tutti gli effetti nel protocollo dell'esame di Stato e quindi influisce sulla valutazione globale dell'alunno.

La valutazione svolge funzioni diverse:

-DIAGNOSTICA: all'inizio dell'anno ha la funzione di accertare le capacità e i prerequisiti per portare il più possibile tutti gli alunni agli stessi livelli di partenza.

-FORMATIVA: accompagna il processo di insegnamento/apprendimento e prevede l'eventuale recupero immediato. Vale anche come autovalutazione per il docente, a cui fornisce informazioni sull'efficacia dei metodi usati e sui bisogni individuali di ogni studente.

-SOMMATIVA: serve, alla fine di un percorso didattico, per accertare ed esprimere il bilancio delle conoscenze, competenze, abilità, capacità acquisite dagli studenti.

-ORIENTATIVA: serve per rendere consapevole l'alunno delle sue attitudini e potenzialità, per indirizzarlo ad una scelta scolastica matura e responsabile. Si attua durante tutto il percorso di studio, con particolare attenzione agli alunni in uscita dalla scuola secondaria.

La VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE, formulata dagli insegnanti del team, sulla base di una griglia preconcordanata, valuta il processo di crescita e di formazione della personalità dell'alunno in relazione agli obiettivi didattici stabiliti e tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità, dell'impegno e dei progressi registrati.

I docenti delle singole discipline valuteranno il livello di apprendimento raggiunto. A partire dall'anno scolastico 2008/2009, secondo le indicazioni ministeriali (D.L. 137 del 1 settembre 2008 "decreto Gelmini" convertito nella legge 169 del 30 ottobre 2008), la valutazione periodica e annuale di tutte le discipline, verrà indicata in forma numerica ed espressa in decimi; alla scuola primaria verrà illustrata anche da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Inoltre, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente sia nel periodo di permanenza all'interno della sede scolastica sia negli interventi educativi realizzati fuori dalla propria sede. Anche la valutazione del comportamento, decisa collegialmente del consiglio di classe, è espressa in decimi e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

In virtù di queste nuove norme il Collegio Docenti ha stabilito che, la valutazione intermedia e finale, a partire dall'anno scolastico 2008/2009, viene indicata in forma numerica ed espressa in decimi, che corrispondono:

- 9 e 10 →ottimo
- 8 →distinto
- 7 →buono
- 6 →sufficiente
- 5 →non sufficiente
- 4, 3,... →gravemente insufficiente

Il team dei docenti della classe (Primaria e Secondaria di primo grado) inoltre potrà inviare una lettera ufficiale e/o convocare i genitori degli alunni, che non hanno conseguito gli obiettivi prefissati sia dal punto di vista disciplinare che didattico, precisando anche i percorsi formativi messi in atto e le strategie da adottare in collaborazione con le famiglie per modificare la situazione rilevata.

Alla fine dell'anno scolastico, qualora gli obiettivi minimi prefissati non siano stati raggiunti, il Consiglio di Classe o d'Interclasse, valuterà l'opportunità di ammettere o non ammettere l'alunno alla classe successiva, tenendo conto anche della sua maturazione globale.

Inoltre, all'inizio di ogni anno scolastico per ogni classe viene steso il P.E.C. (Piano Educativo del Consiglio di classe) nel quale vengono riportate la situazione di partenza della classe e degli alunni, gli obiettivi educativi e didattici, la metodologia adottata, le attività e i progetti programmati, la tipologia delle verifiche e le modalità di valutazione.

Poi, alla fine dell'anno scolastico, per ogni classe viene redatta la relazione finale che riporta il percorso svolto e visualizza con immediatezza i cambiamenti e i progressi della classe e degli alunni.

11.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Per valutare, a fine anno scolastico, l'efficacia didattica del presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale l'efficacia organizzativa della scuola, sono stati prescelti i seguenti indicatori di qualità:

- contributo degli alunni alla vita della classe
- clima positivo ed assenza di problemi particolari
- interesse e coinvolgimento dimostrati
- esplicito giudizio positivo su ciò che si fa
- competenze verificate attraverso test oggettivi
- livello di conseguimento degli obiettivi formativi programmati
- livello di attenzione alla dimensione pedagogica della continuità
- articolazione di coerenti sequenze didattiche nell'attività di programmazione
- chiarezza del contratto formativo e dei progetti, con indicazioni di obiettivi, criteri di osservazione sistematica, di verifica e valutazione
- livello di trasparenza nei rapporti scuola-famiglia
- livello di partecipazione dei genitori
- livello di capacità di interazione con il territorio
- contenimento di ripetenza
- quantificazione di frequenza degli alunni

- osservatorio dei successi o insuccessi degli alunni nei gradi scolastici successivi (validità dell'azione educativa)
- per la valutazione saranno somministrati agli studenti ai docenti e ai genitori, semplici questionari sulla funzionalità dell'Istituto.

Le risposte ai questionari, una volta elaborate, costituiranno utili indicatori per il miglioramento dell'attività scolastica.

I docenti stanno lavorando con l'obiettivo di realizzare un sistema valutativo di Istituto condiviso e trasparente, che possa offrire elementi per riconoscere gli aspetti di debolezza e di forza delle nostre scuole.

12. ATTIVITA' PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA [indice](#)

Gli insegnanti hanno deciso, sulla base delle loro competenze, di proporre le seguenti attività al fine di *sviluppare* particolari attitudini dei ragazzi. La metodologia è comune per tutto l'Istituto e fa riferimento alla metodologia del lavoro cooperativo e del "piacere di stare insieme".

Scuola Primaria:

- potenziamento nelle seguenti discipline: italiano, matematica, materie di studio
- attività pratiche ed espressive

Scuola Secondaria primo grado:

- laboratorio di comunicazione: teatro, giornalino, approfondimenti funzionali ai programmi svolti nelle ore curricolari
- laboratorio di informatica
- attività di recupero, potenziamento e studio assistito

Per migliorare la qualità del servizio scolastico e per apprendere tecniche sempre più valide e attuali di autovalutazione, il nostro Istituto, da qualche anno, ha partecipato e partecipa, con alcuni insegnanti, a corsi di formazione indetti appositamente da Enti preposti, a questo ha fatto seguito un'approfondita analisi su ogni livello dell'organizzazione della nostra scuola al fine di individuarne i punti di forza e le carenze da colmare.

E'previsto, nell'ambito di questo "**Progetto Qualità**", un monitoraggio della soddisfazione dell'utenza attraverso questionari periodici proposti a genitori, alunni, docenti e personale ATA i cui esiti costituiscono la base e lo stimolo per migliorare le nostre attività superando i punti di criticità esistenti. I questionari somministrati in questi anni, opportunamente tabulati, sono stati poi visionati e analizzati dalla commissione specifica.

13. LE RISORSE [indice](#)

Il nostro istituto ha scelto tra i 6 campi di potenziamento previsti, le aree disciplinari come di seguito indicato:

1. Potenziamento laboratoriale:

- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

2. Potenziamento linguistico:

- valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, alla lettura, scrittura e comprensione del testo, nonché alla lingua inglese data l'importanza della comunicazione nel promuovere anche le abilità sociali utili ad esercitare una cittadinanza attiva;
- valorizzare gli studenti con esiti scolastici eccellenti mediante percorsi specifici di potenziamento;
- consolidare e rafforzare le competenze comunicative ed espressive di tutti gli alunni;
- adottare metodologie e strategie condivise al fine di rispondere a quanto emerso dal RAV a proposito degli esiti tra gli ordini di scuola;
- potenziamento della lingua inglese fin dalla scuola primaria anche attraverso percorsi didattici educativi in lingua inglese;

3. Potenziamento motorio:

- alfabetizzazione motoria per la scuola primaria,
- promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva nel rispetto degli alunni, valorizzando le competenze individuali orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni disabili e all'inclusione sociale;
- potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete, in collaborazione con la regione, gli enti locali e il mondo dello sport nelle sue articolazioni, rispondendo ai bisogni del territorio e della comunità;

- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

4. Potenziamento artistico e musicale:

- competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte e nella storia dell'arte;
- produzione di immagini e suoni mediante strumenti multimediali;

5. Potenziamento scientifico:

- potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche e informatiche;
- certificazione delle competenze informatiche Skill Cards ed esami ECDL;

6. Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità:

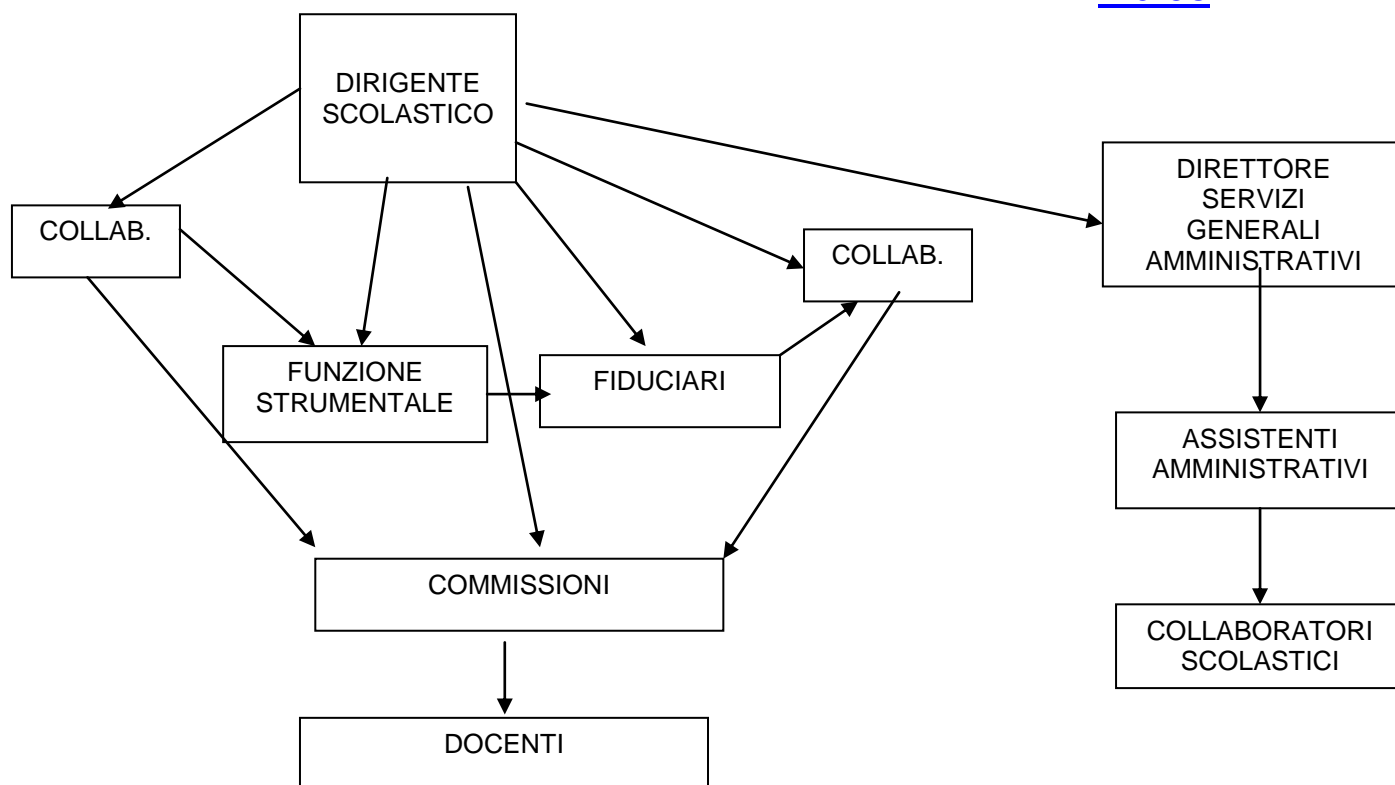
- elaborare progetti e percorsi educativi in materia di cittadinanza attiva in modo omogeneo tra i vari plessi e in collaborazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio;
- prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

Si è rilevata la necessità di un organico potenziato di Lingua straniera inglese (classe di concorso A345) e di Scienze Motorie (A029) in quanto il nostro Istituto non ha in organico di diritto le cattedre citate. Si è rilevata inoltre la necessità di potenziare l'organico alla primaria anche in considerazione della sempre più complessa gestione degli alunni in situazione di svantaggio (BES, DSA, ADHD ecc.) e anche al fine di supportare gli alunni/e di talento attivando percorsi individualizzati. Tali risorse saranno spendibili nei tre ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo, permettendo la piena realizzazione di un curriculum verticale e il potenziamento delle attività pomeridiane.

<p style="text-align: center;">LA SCUOLA PRIMARIA DI FORNO E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SEDE CENTRALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO È DOTATA DI:</p> <p><u>Piano sottostrada 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - aula Magna, aula insegnanti s. Primaria, mensa s. Secondaria <p><u>Piano sottostrada 1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - palestra, aula biblioteca /LIM P, cl. 1[^] e 2[^] P <p><u>Piano terra:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - uffici amministrativi (segreteria, dirigenza); - 3 aule: cl. 3[^], 4[^], 5[^] P - aula informatica "Amici della Befana" <p><u>Primo piano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sala insegnanti; - biblioteca; - aula informatica - 3 aule: 1[^]A, 2[^]A, 3[^]A, tutte dotate di lavagna LIM; - aula di scienze; - aula audiovisivi (LIM). <p><u>Servizi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - M/F alunni ogni piano; - 1 servizio diversamente abili ogni piano; - 1 servizio M/F docenti - 1 servizio M/F amministrativi; - 1 servizio ogni piano per collaboratori scolastici. 	<p style="text-align: center;">LA SCUOLA PRIMARIA DI FUSINE È DOTATA DI:</p> <p><u>Pianoterra:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 locali adibiti a biblioteca comunale, uno dei quali è utilizzato come aula video in quanto è dotato di tv, videoregistratore, karaoke, home-cinema. - 1 aula più servizi; - 1 locale utilizzato come palestra, aula per le rappresentazioni teatrali ed attività espressive. - un corridoio utilizzato come spogliatoio e zona dove gli alunni attendono, al mattino, l'arrivo degli insegnanti . <p><u>Primo piano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 aule, una delle quali adibita a mensa, più servizi ; - 1 aula di informatica dotata di 8 postazioni multimediali e LIM; - piccola biblioteca di plesso; - magazzino per i sussidi e il materiale didattico. <p>All'esterno dell'edificio c'è un cortile a fondo asfaltato e recintato con rete metallica. E' utilizzato per i momenti ricreativi e le attività motorie. Vicino al muro dell'edificio scolastico ci sono delle aiuole, che solitamente vengono coltivate e tenute in ordine dagli alunni.</p>
<p style="text-align: center;">LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI DONT È DOTATA DI:</p> <p><u>Piano rialzato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 aule più i servizi; le aule sono divise nei seguenti spazi: <ul style="list-style-type: none"> a) spazio imitazione – identificazione (cucina, travestimenti, bambole) b) spazio manipolazione – costruzione con carta, cartone, pongo, dash, costruzioni; c) spazio grafico pittorico; d) spazio per attività motorie con tappeto - 1 refettorio, 1 cucina, 1 dispensa; - 1 atrio che viene usato anche come biblioteca <p><u>Primo piano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - dormitorio <p>I rimanenti piani sono utilizzati per funzioni diverse da quelle scolastiche.</p> <p>All'esterno dell'edificio c'è un cortile inghiaiato, in alcune zone è ombreggiato da alberi e vi sono posti dei giochi: un grande castello, due scivoli in plastica, una casetta e una giostra.</p> <p>Nel cortile si svolgono attività ludiche e formative.</p>	

15. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO: INCARICHI E COMPETENZE

[indice](#)



Incarico	Nome
DIRIGENTE SCOLASTICO	Pisello Massimo
PRIMO COLLABORATORE	Fattor Tiziana
SECONDO COLLABORATORE	Pancierà Manuela

FUNZIONE STRUMENTALE Coordinazione delle attività funzionali alla realizzazione del piano dell'offerta formativa		
Sogne Maria	<ul style="list-style-type: none"> • Disagio giovanile, difficoltà di apprendimento e handicap 	Compiti: <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'innovazione per mezzo della veicolazione di informazioni e di strumenti, anche al fine dell'auto aggiornamento • Coordinare le attività di progettazione e di programmazione in coerenza con gli obiettivi del P.O.F. • Individuare le strategie organizzative per evitare l'occasionalità e la frammentarietà degli interventi educativi e didattici, soprattutto per ciò che attiene la realizzazione dei progetti curriculari, rivolti a tutti gli alunni • Favorire la trasferibilità di attività interdisciplinari, materiali e sussidi.
De Rocco Corrado	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie • Promozione e uso di mezzi multimediali • Pubblicazione attività dell'istituto attraverso mezzi multimediali. 	
Fioretto M. Novella	<ul style="list-style-type: none"> • SICUREZZA • Sviluppo della cultura di prevenzione e sicurezza • Coordinamento dei Progetti didattici • Cura dei contatti con le strutture e enti preposti alla sicurezza 	
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI		
Docenti: Dal Zotto Simonetta, Fattor Tiziana, Panciera Manuela Genitori: Lazzarin Verena, Moretti Francesca		<ul style="list-style-type: none"> • Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti • Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

[indice](#)

FIDUCIARI			
Infanzia Primaria Forno Primaria Fusine	Renon Elena Santin Giuliana De Marco Nadia	Compiti e responsabilità: <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile strutturale e organizzativo. • Collaboratore per la Sicurezza e Prevenzione nell'edificio scolastico, divulga i materiali relativi alla sicurezza e coordina le prove di evacuazione. • Cura l'accoglienza dei nuovi docenti e dei supplenti temporanei. • Tramite con la dirigenza e la segreteria per il fabbisogno generale del plesso. • Responsabile attrezzature e materiali. • Referente e organizzatore di viaggi e visite di istruzione. • Presiede, in assenza del dirigente scolastico, le sedute dei consigli di Interclasse e Intersezione. 	
COORDINATORI DIDATTICI DI CLASSE		SECRETARI	Compiti del coordinatore didattico di classe
Infanzia		A turno	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore del progetto educativo e formativo della classe • Referente per le comunicazioni interne ed esterne • Presiede, in assenza del dirigente scolastico, le sedute dei consigli di classe (scuola Secondaria)
Sez. A – B	Renon Elena		
Primaria Forno			
cl. 1 [^]	De Rocco Corrado		
cl. 2 [^]	De Marco Nadia		
cl. 3 [^]	Martini M. Gabriella		
cl. 4 [^]	Simonetti Milva		
cl. 5 [^]	Sogne Maria		
Primaria Fusine			
cl. 2 [^] /3 [^] /4 [^] / 5 [^]	De Marco Iris		
Secondaria 1°Grado			Compiti del segretario
cl. 1 [^] A	Zanna Silvia	De Pellegrin Elisabetta	<ul style="list-style-type: none"> • I segretari redigono i verbali dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione
cl. 2 [^] A	Sagui Guglielmina	De Polo Giovanna	
cl. 3 [^] A	Dal Zotto Simonetta	Pinto Francesco	
COMMISSIONI		Gruppi di lavoro creati per analizzare e promuovere le innovazioni, per gestire le problematiche giovanili e migliorare la qualità del servizio scolastico	
Handicap, difficoltà di apprendimento, disagio giovanile	D.R. Sogne Maria Cardarelli Cesare Dal Zotto Simonetta De Marco Iris De Pellegrin Elisabetta Martini M. Gabriella Renon Elena Santin Giuliana Sagui Guglielmina <i>Per la scuola dell'Infanzia privata: le insegnanti della scuola.</i>	Individua strategie per cercare di risolvere problemi di disagio scolastico, di inserimento e di socializzazione. Contrasto al disagio Sogne Maria Supporto per alunni DSA Sogne Maria Coordinatore alunni BES Sogne Maria <i>Le insegnanti della scuola privata verranno invitate ad alcuni incontri per trattare temi generali relativi alla scuola dell'Infanzia.</i>	

PTOF e analisi dei bisogni formativi	D.R. Panciera Manuela Bianchi Elisa Dal Zotto Simonetta De Marco Iris De Marco Nadia De Polo Giovanna De Rocco Corrado Fattor Tiziana Sagui Guglielmina	Redige il piano dell'offerta formativa. Analizza e rileva i bisogni degli alunni e le aspettative delle famiglie per proporre un'offerta formativa adeguata e condivisa.
Cultura locale e lingue minoritarie	D.R. De Rocco Corrado De Marco Nadia Sagui Guglielmina Sogne Maria Fattor Tiziana Santin Giuliana	Individua piani di studio per gli alunni e coordina le attività didattiche legate alla cultura ed alle tradizioni locali.
Sicurezza	D.R. Fioretto M. Novella De Marco Nadia Panciera Manuela Santin Giuliana Berlusconi Angela	Si occupa di: -organizzare attività e iniziative per promuovere nella scuola la "cultura della sicurezza" -aggiornare il curriculum della sicurezza -raccogliere segnalazioni di problemi legati alla sicurezza nell'ambiente scolastico.
Continuità, Curricoli, Innovazione	D.R. Panciera Manuela Bianchi Elisa Fattor Tiziana Fioretto M. Novella Sagui Guglielmina Sogne Maria	Rivede le Programmazioni disciplinari ed il Curriculum d' Istituto in base alle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012. Si occupa di Progetti di formazione e ricerca riguardanti le misure di accompagnamento delle nuove Indicazioni Nazionali.
RAV, Autovalutazione d'Istituto e Miglioramento	D.R. Fattor Tiziana De Rocco Corrado Dal Zotto Simonetta Fioretto M. Novella Panciera Manuela Sagui Guglielmina Sogne Maria	Elabora il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto attraverso l'analisi del suo funzionamento e individua le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento. Si confronta sulle metodologie e procedure che favoriscono il miglioramento dei processi formativi e della qualità del servizio scolastico.

COLLABORATORI SCOLASTICI		
Infanzia	Arnoldo Paola Lo Conte Fabio	Provvede alla pulizia dei locali e degli arredi scolastici. Collabora nella sorveglianza e vigilanza degli alunni
Primaria Forno	Lo Conte Fabio De Vido Rosella Giacomel Stefano	
Primaria Fusine	Li Causi Antonella	
Secondaria di 1° grado	Lazzarin Loredana Papa Giuliano De Vido Rosella Giacomel Stefano	

<p>15. P.A.I.</p> <p>Piano Annuale per l'Inclusione</p> <p>indice</p>	<p>Il P.A.I. (Piano annuale per l'inclusione) previsto dalla direttiva ministeriale del 27/12/2012 è uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi e delle azioni d'inclusione.</p> <p>È una programmazione generale didattico-educativa finalizzata ad una migliore offerta formativa per tutti, ma in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento, di comportamento e di partecipazione alla vita scolastica, per i D.S.A. (legge 2010), per i portatori di handicap e per gli studenti con rilevanti problematiche adolescenziali.</p> <p>Il collegio Docenti per l'anno scolastico 2014-2015 a tal fine ha deliberato le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di funzioni strumentali • Presenza di progetti di educazione specifici: <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute (progetto Crisalide) - Educazione alimentare - Educazione ambientale (mostra naturalistica, uscite sul territorio) • Multimedialità (aule informatica, LIM) • Attività di cooperative learning • Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto alle attività programmate • Progetti di formazione dei docenti organizzati dal CTI • Impiego di misure compensative • Impiego di misure dispensative • Condivisione di criteri di valutazione • Presenza per l'intero anno scolastico di uno psicopedagogo esterno che si relaziona, a seconda delle richieste, con insegnanti, genitori, alunni, operatori sanitari • Progetto sul fenomeno del bullismo per la scuola primaria, coordinato dallo psicopedagogo • Progetto orientamento scolastico
<p>16. DSA</p> <p>Disturbi Specifici di Apprendimento</p> <p>indice</p>	<p>I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono una categoria di difficoltà che si riferisce ai disturbi delle abilità scolastiche quali la <i>Dislessia</i> (difficoltà nella lettura), la <i>Disortografia</i> e la <i>Disgrafia</i> (difficoltà nella scrittura), la <i>Discalculia</i> (disturbo della cognizione numerica).</p> <p>Le nuove norme sui DSA in ambito scolastico indicano le finalità da perseguire e le misure educative e didattiche utili per supportare gli alunni con segnalazione diagnostica di DSA.</p> <p>Il team docenti della classe in accordo con la famiglia redige il PDP (Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con certificazione DSA). Il PDP contiene le scelte metodologiche e didattiche, l'uso degli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate dai docenti in base alle informazioni presenti nella diagnosi. Una copia del documento viene consegnata alla famiglia, che si impegna, unitamente alla scuola, a rispettare e condividere gli accordi per il successo formativo dell'alunno.</p> <p>La scuola Primaria partecipa da anni al Progetto provinciale "<i>Comincio bene la scuola</i>", nell'ottica della valutazione preventiva di questi disturbi; la finalità del Progetto è riconoscere un potenziale disturbo dell'apprendimento e segnalarlo precocemente alla famiglia, affinché questa possa ricorrere ad uno specialista accreditato per una diagnosi.</p> <p>Le diagnosi vengono formulate da Enti preposti o strutture accreditate (per noi la Neuropsichiatria Infantile di Cusighe e la "Nostra Famiglia" di Conegliano). In tutti i casi in cui si renda necessario l'intervento di uno specialista esterno alla scuola, a prescindere dal disturbo, la prassi prevede che l'Istituzione Scolastica richieda agli esperti la relativa documentazione, per consentire agli insegnanti di lavorare in modo proficuo con l'allievo. La stretta collaborazione tra Istituzione Scolastica, Famiglia e Servizi pubblici o privati consente di intervenire efficacemente sul ragazzo/a.</p> <p>Nel nostro Istituto queste problematiche sono tenute nella dovuta considerazione e vengono attivati programmi di formazione per tutti i docenti e la dirigenza al fine di garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni. In particolare vengono utilizzati gli strumenti compensativi e le misure dispensative in relazione ai mezzi e agli strumenti che la scuola può offrire. Il nostro Istituto si sta attrezzando per mettere a disposizione strumenti e materiali didattici innovativi a supporto della didattica quotidiana. I riferimenti normativi sono contenuti nella Legge 170/2010 e nelle successive linee guida del D. M. 5669/11.</p>

17. I PROGETTI DEL NOSTRO ISTITUTO

[indice](#)

a) Criteri per la definizione dei progetti

1. innovazione
2. miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento
3. trasversalità (multidisciplinare e interdisciplinare), presuppone l'unitarietà dell'insegnamento
4. partecipazione di più settori dell'organizzazione con budget e obiettivi ben definiti
5. economicità (uso ottimale risorse, risparmio integrato e trasversale, individuazione risorse umane e finanziarie, tempi definiti)
6. identità: esigenza, finalità, obiettivi
7. strutturazione in tre fasi: pianificazione, realizzazione, valutazione

b) Gruppo di controllo

- sceglie i progetti che rispondono ai criteri
- verifica l'andamento
- accoglie e controlla gli esiti e propone al collegio la sua entrata o meno nel curriculum

c) definizione accurata dei criteri per la trasparenza e la riduzione della soggettività

AREE TEMATICHE E PROGETTI CHE CARATTERIZZANO LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Anche quest'anno il nostro Istituto ha deciso di promuovere e favorire dei particolari progetti relativi alle varie aree tematiche. Alcuni di questi progetti sono d'Istituto, poiché coinvolgono tutte o gran parte delle classi di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado); altri, specificati nell'ampliamento dell'offerta formativa di ogni plesso, riguardano le singole scuole.

Gli obiettivi:

- l'innalzamento dell'offerta formativa;
- il superamento di ostacoli che impediscono la completa fruizione delle proposte scolastiche.
- la prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- il miglioramento delle relazioni interpersonali;
- la crescita armonica e psicofisica dei ragazzi;
- l'approfondimento di tematiche disciplinari e culturali;
- la valorizzazione della cultura locale.

AMBIENTE E CULTURA LOCALE

L'ambiente montano, che da tanti punti di vista è sicuramente un ambiente difficile, rappresenta però una realtà straordinaria per le sue risorse naturali, paesaggistiche, culturali e sociali.

E' nell'ottica della conoscenza, della fruizione, della salvaguardia e della valorizzazione di questi aspetti che la scuola pone l'ambiente all'interno del proprio percorso educativo e formativo, fissando come finalità ultima per l'alunno l'imparare a vivere con la natura in modo consapevole, sia per ricavare un arricchimento personale, sia per contribuire alla difesa e alla tutela di questo patrimonio.

Riteniamo importante che i nostri alunni imparino ad apprezzare le caratteristiche culturali, storiche, geografiche, sociali ed economiche che contraddistinguono la Val di Zoldo, come tutte le altre vallate dolomitiche.

Conoscere e riconoscersi in questo patrimonio culturale è di grande importanza per mantenere vivo il senso di appartenenza alla propria comunità e per contrastare il processo di inconsapevole perdita della propria identità e delle proprie radici.

Le attività e i progetti relativi a quest'area sono riportati nelle tabelle dei singoli plessi nelle pagine successive.

COMUNICAZIONE VERBALE ED ESPRESSIVA E LINGUE COMUNITARIE	<p>E' importante che i ragazzi imparino a scoprire se stessi e ad usare le proprie risorse nello sviluppo delle capacità comunicative e relazionali, attraverso l'uso di strumenti legati al mondo della comunicazione (teatro, cinema, pubblicità, ...) e attraverso il sentirsi parte integrante di un gruppo attivo. Questi percorsi formativi consentiranno inoltre ai giovani di prendere coscienza dell'importanza dell'impegno e della persistenza nel compito per ottenere qualsiasi risultato.</p>
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE, ALLA PARTECIPAZIONE E ALLA CITTADINANZA ATTIVA	<p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono riportati nelle tabelle dei singoli plessi nelle pagine successive.</p> <p>Il tema della convivenza civile va inteso come nucleo significativo della programmazione educativo - didattica e va esteso a tutti gli ordini di scuola.</p> <p>La convivenza civile non è una dimensione teorica, non si insegna facendo ricorso a dichiarazioni di principio.</p> <p>E' il risultato della rielaborazione di un'esperienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si sperimenta nella quotidianità; • Si impara mettendosi in relazione con l'altro; • Si assume come consapevolezza soltanto mediante la riflessione approfondita sull'azione.
SICUREZZA	<p>Dai 10 anni in poi, quest'area progettuale ha il compito di rendere consapevoli i ragazzi dell'importanza di saper affrontare le problematiche sociali, cercando di dare una visione della realtà cittadina non ancorata a situazioni di parte, bensì autentica ed immediata rispondendo in questo modo ai bisogni di dialogo e di partecipazione dei giovani.</p> <p>Inoltre, intende porsi anche come una delle vie privilegiate per contenere il disagio, prevenire la devianza e favorire l'integrazione delle diversità.</p> <p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono riportati nelle tabelle delle singole scuole nelle pagine successive.</p> <p>Nel rispetto della normativa sulla "sicurezza nei luoghi di lavoro" e in sintonia con quanto previsto nelle "Indicazioni Nazionali", dallo scorso anno è stato inserito nel P.O.F. di questo Istituto il tema della "Sicurezza". Il nostro obiettivo è quello di educare gli alunni, che saranno futuri lavoratori, alla "cultura della prevenzione dei rischi e della sicurezza".</p>
AREA GIOVANI E DISAGIO ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono inseriti nelle tabelle delle singole scuole nelle pagine successive.</p> <p>Quest'area progettuale nasce dall'esigenza di realizzare interventi atti ad elevare lo standard formativo degli alunni, promuovendo il successo scolastico ed intervenendo su situazioni particolari di disagio. Il referente mantiene i contatti con l'UST (Ufficio Scolastico Territoriale) e con l'ASL (Azienda Sanitaria Locale) e partecipa a corsi di formazione.</p> <p>E' prevista l'adesione al Centro Territoriale per l'Integrazione scolastica C.T.I. (area handicap e disagio). Il servizio del centro prevede un supporto di psicologia scolastica per insegnanti e genitori, organizza corsi di formazione per insegnanti e fornisce indicazioni per la compilazione dei documenti specifici previsti dalla legge, per i ragazzi diversamente abili.</p>
ATTIVITA' MOTORIA	<p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono riportati nelle tabelle dei singoli plessi nella pagine successive.</p>

<p>ORIENTAMENTO</p>	<p>L'attività motoria ha un ruolo importante nello sviluppo dei bambini e dei ragazzi per i quali il movimento è il primo mezzo d'espressione. L'intenzione di fondo di quest'area è la diffusione dei valori educativi e culturali dello sport in modo che la pratica sportiva diventi un'abitudine di vita da iniziare in età scolare e da mantenere lungo tutto l'arco della vita, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire conoscenza delle varie discipline e avviare alla pratica sportiva. • favorire una più ampia conoscenza di sé in campo motorio. • favorire la socializzazione e lo sviluppo della personalità. • fornire stimoli per far capire anche agli alunni meno interessati l'importanza dell'attività motoria. <p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono riportati nelle tabelle dei singoli plessi nelle pagine successive</p> <p>Quest' area progettuale crea un raccordo con gli istituti superiori; condivide e realizza il percorso formativo relativo all'orientamento scolastico. Promuove attività che sviluppano nei ragazzi la conoscenza delle proprie potenzialità al fine di effettuare scelte consapevoli per il futuro.</p>
<p>TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE</p>	<p>L'insegnamento dell'Informatica è previsto a partire dalla classe prima della scuola Primaria. Le nuove tecnologie informatiche appartengono quindi ormai a pieno titolo agli strumenti della didattica; la scuola deve pertanto occuparsi dell'alfabetizzazione e della integrazione dell' informatica nel curriculum scolastico per sfruttarne il potenziale formativo. Le nuove tecnologie informatiche qualificano il curriculum di ogni alunno: introducono la pratica del laboratorio, creano dinamiche di gruppo, facilitano l'insegnamento individualizzato, sviluppano il linguaggio attivo, iconico e simbolico.</p> <p>Le attività e i progetti relativi a quest'area sono riportati nelle tabelle dei singoli plessi nelle pagine successive.</p>
<p>VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE</p>	<p>I viaggi e le visite di istruzione costituiscono un importante momento di socializzazione e l'occasione per approfondire le conoscenze acquisite in classe: favoriscono la crescita personale e sviluppano l'autonomia; rappresentano inoltre un'occasione per vedere e conoscere ambienti diversi. Tutte le classi dei vari ordini scolastici partecipano ad un viaggio o visita di istruzione in località diverse a seconda delle esigenze delle singole classi e dell'età dei bambini. Verranno effettuate anche brevi uscite a piedi nel territorio vicino.</p>
<p>ADULTI</p>	<p>La comunità di riferimento del nostro Istituto vive situazioni di contraddizioni, limiti di opportunità ed eventi culturali legati a diversi fattori quali: la posizione geografica a volte disagiata, il numero esiguo della popolazione e non ultimo le varie frammentazioni sul territorio di aggregati residenziali. Da ciò ne deriva che la scuola, così come gli altri Enti pubblici e di volontariato, vuole dare il proprio apporto aggregante ed ancor di più, in qualità di Ente fortemente qualificato e preposto alla formazione culturale ed all'organizzazione di attività formative, intende promuovere varie iniziative. In particolare, per questa fase, propone Corsi di Informatica e di Lingua Comunitaria (tedesco, spagnolo, inglese) di vario livello rivolti agli adulti in generale ed in particolare ai genitori degli studenti di questo Istituto. Tutto ciò favorirà positivamente sia l'aspetto formativo, sia i rapporti</p>

	<p>con la popolazione, rendendoli più diretti e costruttivi, creando in tal modo legami forti con il mondo extrascolastico.</p> <p>Verranno attivati i seguenti progetti rivolti agli adulti:</p> <p>“Corso di informatica”.</p> <p>Sono previsti due corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alfabetizzazione Informatica per principianti della durata di 18 ore - corso avanzato di Informatica della durata di 18 ore. <p>Le lezioni hanno solitamente durata di una o due ore ciascuna.</p> <p>“Lingue comunitarie”.</p> <p>Sono previsti i seguenti corsi: Sono previsti i seguenti corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lingua inglese base - Lingua inglese avanzato <p>Le lezioni hanno solitamente durata di una o due ore ciascuna.</p> <p>Ciascun Corso viene attivato al raggiungimento di circa dieci iscritti.</p>
--	---

[indice](#)

PROGETTI D'ISTITUTO:

alcuni progetti, da noi ritenuti particolarmente formativi, sono a percorso verticale, cioè coinvolgono tutte o buona parte o alcune delle classi dell'Istituto, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado.

<p>“Consiglio Comunale dei ragazzi” Area: Educazione alla convivenza civile, alla partecipazione...</p>	<p>Percorso, di durata pluriennale, che vuole promuovere una coscienza civica nei ragazzi attraverso l'elezione del minisindaco, della giunta, formulazione di proposte operative e incontri con i Sindaci della valle. Per le classi 4" e 5" della Primaria e per tutte le classi della Secondaria</p>
<p>“Prevenzione disagio scolastico” Area: Giovani e disagio</p>	<p>Il progetto, realizzato con la collaborazione di un esperto esterno (dott. Dal Borgo), prevede la rilevazione dei casi di difficoltà di apprendimento o di disagio tramite osservazioni degli insegnanti ed elaborazione di piani d'intervento educativi didattici.</p>
<p>“Sport in valle” Area: Attività motoria ed Educazione alla convivenza civile, alla partecipazione...</p>	<p>Attività sportive in collaborazione con le Associazioni sportive locali. Partecipazione alla manifestazione Special Olympics “Zoldo be a fan” per valorizzare la conoscenza e la relazione con persone diversamente abili. Per tutte le classi dell' Istituto</p>
<p>“Centro Sportivo Scolastico” Area: Attività motoria</p>	<p style="text-align: center;">Avviamento e consolidamento della pratica sportiva.</p> <p style="text-align: center;">Per tutte le classi della Secondaria</p>
<p>“La montagna raccontata agli altri” Area: Cultura Locale</p>	<p>Si vuole far acquisire agli alunni una conoscenza approfondita dei molteplici aspetti del territorio in cui vivono (naturalistici, geologici, artistici, storici e culturali) e la capacità di esporre, comunicare ad altri quanto imparato. Ciascuna scuola svilupperà le tematiche accordate. Per tutte le classi dell'Istituto</p>
<p>“Progetto sicurezza” Area: Sicurezza</p>	<p>Percorso di apprendimento sulla “Sicurezza” per attivare comportamenti che consentano di conservare l'integrità psicofisica cercando di evitare rischi e pericoli. Per tutte le classi dell'Istituto</p>
<p>“Accoglienza” Area: Comunicazione verbale ed espressiva e lingue comunitarie</p>	<p>Creare un clima positivo e sereno per favorire il passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria. Per le classi quinte della Primaria e la classe 1"A</p>

<p>“Giornalino e TG d’ Istituto” Area: Comunicazione verbale ed espressiva e lingue comunitarie</p>	<p>Realizzazione di due numeri del Giornalino e di alcune edizioni del TG scolastico.</p> <p>Per tutte le classi dell’Istituto</p>
<p>“Crisalide” Area: Giovani e disagio</p>	<p>Corso di educazione all’ affettività che presenta la sessualità come scoperta, cammino, cambiamento.</p> <p>Per le classi quinte della Primaria e terza della Secondaria</p>
<p>“Comincio bene 1-2-3” “Infanzia pronti via” Area: Giovani e disagio</p>	<p>Progetto teso alla prevenzione delle difficoltà di letto-scrittura che prevede un percorso di accompagnamento degli insegnanti di lingua e della scuola dell’ Infanzia de parte di tecnici esperti del CTI.</p> <p>Per le classi prime, seconde, terze e quarte della scuola Primaria Per gli alunni della scuola dell’ Infanzia</p>

[indice](#)

PROGETTI E ATTIVITA’ INDIVIDUATI PER L’ AMPLIAMENTO
DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL’
INFANZIA DI DONT

<p>Titolo del Progetto / attività Primi passi in sicurezza</p> <p>Area: Sicurezza</p> <p>Responsabile: Berdusco Angela</p>	<p>Descrizione e destinatari</p> <p>Il progetto “Primi passi in Sicurezza” vuole sensibilizzare, senza traumatizzare, i bambini sulle tematiche della sicurezza e sul comportamento da tenere in caso di emergenza.</p> <p>Tutti gli alunni</p>
<p>Titolo del Progetto o attività: Alla conquista del pass per la città del sole, una città senza fumo” Progetto di promozione della salute ULSS 1 Belluno</p> <p>Area Giovani e disagio ed educazione alla salute</p> <p>Responsabile: Berdusco Angela</p>	<p>Descrizione e destinatari</p> <p>Il progetto coinvolge gli alunni con una strategia attiva e partecipativa; attraverso momenti di narrazione e gioco si permette loro di fare un'esperienza significativa e di prevenzione.</p> <p>Alunni di 5 anni di entrambe le sezioni</p>
<p>Titolo del Progetto o attività: “Affy Fiutapericolo” Progetto di promozione della salute ULSS 1 Belluno</p> <p>Area: Giovani e disagio ed educazione alla salute</p> <p>Responsabile Berdusco Angela</p>	<p>Descrizione e destinatari</p> <p>La maggior parte degli incidenti domestici nei bambini è prevedibile ed evitabile mediante l'adozione di comportamenti adeguati e di misure di sicurezza da parte delle persone che se ne prendono cura: genitori, famigliari, educatori.</p> <p>Tutti gli alunni</p>
<p>Titolo del progetto o attività:“FIRST WORDS”Le mie prime parole in inglese.</p> <p>Area: Comunicazione verbale ed espressiva e lingue comunitarie.</p> <p>Responsabile: Tiziana Fattor</p>	<p>Descrizione e destinatari</p> <p>Il progetto è pensato per avvicinare i bambini di 5 anni alla lingua inglese attraverso un approccio creativo, che include musica, storie e linguaggio dei segni.</p> <p>Alunni di 5 anni di entrambe le sezioni</p>
<p>Titolo del Progetto o attività: “Conoscersi giocando” Accoglienza: la valigia.</p> <p>Area: Giovani e disagio. Orientamento</p> <p>Responsabile: Bruno Sonia Nicolino</p>	<p>Descrizione e destinatari</p> <p>L'ingresso alla scuola primaria rappresenta un passaggio particolarmente significativo per i bambini, le loro famiglie e per gli operatori scolastici. Per favorire questo passaggio viene proposto un laboratorio.</p> <p>Alunni di 5 anni di entrambe le sezioni</p>

<p>Titolo del Progetto o attività: Progetto accoglienza</p> <p>Area: Giovani e disagio</p> <p>Responsabile: Tutte le insegnanti</p>	<p>Descrizione e destinatari</p> <p>L'ambientamento e l'accoglienza hanno disegnato nel tempo una tradizione condivisa fra scuola e famiglia capace di accelerare l'inserimento dei piccoli e fugare i dubbi e le ansie dei genitori, istaurando un clima di reciproca fiducia e rispetto scambievole. La compresenza di tutte le insegnanti è necessaria per poter offrire a bimbi e genitori tempi adeguati nel delicato momento dell'inserimento</p> <p>Tutte le docenti collaborano alla realizzazione del progetto</p> <p>Tutti gli alunni del plesso</p>
<p>Titolo del Progetto o attività : Da Pecol a fornesighe...passando per Dont</p> <p>Area: Ambiente e cultura locale</p> <p>Responsabile: Renon Elena</p>	<p>Descrizione e destinatari</p> <p>Conoscere l'ambiente in cui vive.</p> <p>Tutti gli alunni del plesso</p>
<p>Titolo del Progetto o attività: "Feste e ricorrenze"</p> <p>Area: ambiente e cultura locale</p> <p>Responsabile: Renon Elena</p>	<p>Descrizione e destinatari</p> <p>Questo progetto si propone di realizzare dei percorsi didattici da svolgere durante l'anno scolastico che coinvolgono i bambini nel favoloso mondo delle feste e nel ricordo dei momenti più significativi della nostra cultura di appartenenza.</p> <p>Tutti gli alunni</p>
<p>Titolo del Progetto o attività EmozionArte</p> <p>Area: Comunicazione verbale ed espressiva</p> <p>Responsabile Renon Elena</p>	<p>Descrizione e destinatari</p> <p>Il progetto di esperienze nasce dal desiderio di avvicinare i bambini al complesso ed affascinante mondo dell'arte.</p> <p>Alunni di 5 anni di entrambe le sezioni</p>

[indice](#)

**PROGETTI E ATTIVITA' INDIVIDUATI PER L' AMPLIAMENTO
 DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA
 PRIMARIA DI FORNO**

<p>Titolo del Progetto :</p> <p>"Arte a scuola"</p> <p>Area: Comunicazione verbale ed espressiva</p> <p>Responsabile: De Rocco C</p>	<p>Destinatari : alunni di quarta e quinta</p> <p>Descrizione: progetto biennale tenuto da Bruno De Pellegrin che prevede la realizzazione di un murales su alcuni muri esterni la scuola</p>
<p>Titolo del Progetto :</p> <p>"Comincio bene 1-2-e Scuola dell'Infanzia"</p> <p>Area: Giovani e disagio</p> <p>Responsabile: Sogne M</p>	<p>Destinatari: alunni di prima e seconda della scuola di Forno ,Fusine, Infanzia di Dont</p> <p>Descrizione</p> <p>Somministrazione di parole e dettati per individuare precocemente alunni a rischio dislessia. Verranno effettuate presumibilmente a gennaio e maggio</p>

<p>Titolo del Progetto :</p> <p>“Dottor Dal Borgo”</p> <p>Area: Giovani e disagio</p> <p>Responsabile: Sogne M</p>	<p>Destinatari: Alunni, insegnanti e genitori dell’Istituto Comprensivo</p> <p>Descrizione Affrontare, analizzare, trovare nuove strategie per gli alunni con difficoltà di comportamento, apprendimento, e partecipazione alla vita scolastica</p>
<p>Titolo del Progetto</p> <p>“Crisalide”</p> <p>Area: Giovani e disagio</p> <p>Responsabile: Sogne M</p>	<p>Destinatari: alunni di quinta e terza media</p> <p>Descrizione: Percorso sull’ affettività ed ed . sessuale</p>
<p>Titolo del Progetto</p> <p>“Lunare 2016”</p> <p>Area: Comunicazione verbale ed espressiva</p> <p>Responsabile: De Rocco C</p>	<p>Descrizione e destinatari (indicare se singola classe, più classi o d’istituto):</p> <p>Destinatari: Tutte le classi</p> <p>Descrizione: Realizzazione, ormai decennale, del calendario di Istituto avente quest’anno come titolo :I frutti del nostro territorio.</p>
<p>Titolo del Progetto</p> <p>“Giornalino di Istituto”</p> <p>Area: comunicazione verbale ed espressiva</p> <p>Responsabile: De Rocco C</p>	<p>Destinatari: Tutte le classi</p> <p>Descrizione: Realizzazione di articoli, disegni, fotografie delle attività’ più rilevanti svoltesi nell’ambiente scolastico</p>
<p>Progetto:</p> <p>Viaggi e visite di istruzione: Visita al pastificio Jolly Sgambaro a Castello di Godego per gli alunni di terza, quarta, quinta.</p> <p>Visita alla fattoria didattica di Crespano del Grappa “Il codibugnolo” per gli alunni di prima e seconda</p> <p>Area :Viaggi e visite di istruzione</p> <p>Responsabile :Santin G</p>	<p>Destinatari: Tutte le classi</p> <p>-.Capire da dove e come nasce la pasta che consumiamo ogni giorno con un particolare riferimento alla buona alimentazione.</p> <p>-Conoscere gli animali della fattoria nei vari aspetti: abitudini, caratteristiche, linguaggio e loro prodotti</p>
<p>Progetto</p> <p>Musica e /o teatro</p> <p>Area : Comunicazione verbale ed espressiva</p> <p>Responsabile De Rocco C</p>	<p>Destinatari :gli alunni di quarta</p> <p>Descrizione : progetto proposto e finanziato dall’Istituto Ladin de la Dolomites</p>
<p>Attività</p> <p>“Giornata internazionale della montagna:11 dicembre”</p> <p>Area :Comunicazione verbale ed espressiva</p> <p>Responsabile :De Rocco C</p>	<p>Destinatari. Tutti gli alunni dell’Istituto</p> <p>Descrizione: In collaborazione con la Fondazione G .Angelini, si concorda di effettuare un momento di lettura in lingua locale da parte dei bimbi, il giorno undici dicembre, possibilmente all’aperto per contestualizzare al meglio l’ambiente dolomitico. I contenuti potranno essere anche brani o poesie inventati dai bimbi stessi.</p>

<p>Attività</p> <p>Tradizionale recita di Natale</p> <p>Area :Comunicazione verbale ed espressiva</p> <p>Responsabile : Tomio C</p>	<p>Destinatari: tutte le classi</p> <p>Descrizione: interpretazione da parte dei bimbi di classe prima di una scenetta avente come tema la pace nel mondo ,coadiuvati da tutti gli altri alunni</p>
<p>Attività :</p> <p>Teatro in lingua inglese</p> <p>Area : Comunicazione verbale ed espressiva</p> <p>Responsabile :Bianchi E</p>	<p>Destinatari: tutte le classi</p> <p>Descrizione : incontro-spettacolo con animatori di lingua inglese</p>
<p>Attività</p> <p>Primo soccorso</p> <p>Area :Sicurezza</p> <p>Responsabile: Santin G</p>	<p>Destinatari: tutti le classi</p> <p>Descrizione : i volontari-autisti dell'ambulanza effettueranno una dimostrazione pratica di Primo Soccorso a tutti i bimbi in due riprese</p>
<p>Attività:</p> <p>Sicurezza sulla strada</p> <p>Area :Sicurezza</p> <p>Responsabile: Santin G</p>	<p>Destinatari : tutti gli alunni</p> <p>Si richiede al Sindaco l'aiuto dei Vigili locali per effettuare un semplice percorso che aiuti i bimbi ad interiorizzare le principali regole di ed. stradale</p>
<p>Attività':</p> <p>AB.V.S.</p> <p>Area :sicurezza</p> <p>Responsabile :Santin G</p>	<p>Destinatari :alunni di quinta</p> <p>Descrizione: incontro –lezione con i volontari del sangue con gioco e discussione per comprendere l'importanza della donazione del sangue</p>
<p>Attività': Varie</p> <p>Area : Sicurezza</p> <p>Responsabile: Santin G</p>	<p>Destinatari: tutti gli alunni</p> <p>Descrizione: qualsiasi attività riguardante la sicurezza sarà presa in considerazione anche in itinere</p>
<p>Attività</p> <p>Giornata europea del gelato:24 marzo</p> <p>Area Cultura locale</p> <p>Responsabile :Santin G</p>	<p>Destinatari: Tutte le classi</p> <p>Descrizione: Conoscere la storia del gelato e l'importanza che esso ha avuto nel nostro territorio: incontro con i maestri gelatai nella settimana del 24 marzo con dimostrazione pratica a scuola</p>
<p>Attività:</p> <p>“Progetto 3E”</p> <p>Area :Sicurezza</p> <p>Responsabile: Santin G</p>	<p>Destinatari: Alunni di prima e seconda</p> <p>Descrizione: Incontro e dimostrazione con i volontari dell'Unità Cinofila per capire l'importanza del soccorso</p>
<p>Attività'</p> <p>Corsi di sci o pattinaggio</p> <p>Area :Più' sport alla primaria</p> <p>Responsabile :De Rocco C</p>	<p>Destinatari: Tutte le classi</p> <p>Descrizione: corsi di sci o pattinaggio da effettuarsi in gennaio-febbraio(tempo permettendo).</p>

PROGETTI E ATTIVITA' INDIVIDUATI PER L' AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA
PRIMARIA DI FUSINE

Attività: spettacolo teatrale: "Il fuochista" Area: Espressiva Responsabile: De Marco Nadia	Descrizione e destinatari: La pluriclasse. Spettacolo teatrale nel cinema di Dont.
Attività: Giornata sulla neve Area: Ed. motoria Responsabile: De Marco Iris	Descrizione e destinatari: La pluriclasse. Giochi sulla neve a Palma di Zoldo Alto.
Attività: Corso di sci nordico Area: Ed. motoria Responsabile: De Marco Iris	Descrizione e destinatari: La pluriclasse. Corso di sci nordico a Palafavera
Attività: Visita al museo della pietra, degli scalpellini di Castellavazzo e laboratorio Area: Cultura locale Responsabile: De Marco Iris	Descrizione e destinatari: La pluriclasse. Uscita a Castellavazzo per conoscere l'uso e la lavorazione della pietra locale nei secoli scorsi.
Attività: Gita a Cortina Area: Viaggi d'istruzione Responsabile: De Marco Nadia	Descrizione e destinatari: La pluriclasse. Percorso guidato nel parco avventura. Spettacolo di falconeria e di volo dei rapaci.
Attività: Gita scolastica Area: Viaggi d'istruzione Responsabile: De Marco Nadia	Descrizione e destinatari: La pluriclasse.
Titolo del Progetto : Inglese parlato Area: Lingue comunitarie Responsabile: De Marco Nadia	Descrizione e destinatari: La pluriclasse. Integrazione e potenziamento della lingua inglese parlata.
Titolo del Progetto o attività: Giocare al teatro Area: Attività espressive Responsabile: De Marco Iris	Descrizione e destinatari: La pluriclasse. Laboratorio di teatro.
Attività: Corso inquinamento aria Area: Scientifica Responsabile: De Marco Iris	Descrizione e destinatari: La pluriclasse. Lezione teorico-pratica da parte dell'ARPAV.
Attività: Il violino Area: Scientifica Responsabile: De Marco Iris	Descrizione e destinatari: La pluriclasse. Lezione teorico- pratica da parte di un maestro del lavoro.

Attività: La schiena va a scuola Area: Scientifica Responsabile: De Marco Iris	Descrizione e destinatari: la pluriclasse. Lezione teorico- pratica da parte di una fisioterapista.
Attività: Theatrino Area : Lingue comunitarie Responsabile: Bianchi Elisa	Descrizione destinatari: la pluriclasse. Assistere ad uno spettacolo in lingua inglese e partecipare all'attività correlata.
Attività: I burattini Area : Espressiva Responsabile: De Marco Iris	Descrizione destinatari: la pluriclasse. Attività condotta dal Dott. Dal Borgo.

[indice](#)

**PROGETTI E ATTIVITA' INDIVIDUATI PER L' AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Attività extracurricolare del pomeriggio STUDIO ASSISTITO Responsabile: Pra Levis Sergio	SVOLGIMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI (con l'aiuto degli insegnanti in servizio) Tutte le classi
Attività extracurricolare del pomeriggio MENS SANA IN CORPORE SANO Responsabile: Sagui Guglielmina	USCITE SUL TERRITORIO INTERVALLATE DA BREVI SOSTE DI CARATTERE CULTURALE Tutte le classi
Attività extracurricolare del pomeriggio: CORSO DI DATTILOGRAFIA Area: Responsabile: Dal Zotto Simonetta	Breve corso di dattilografia per imparare a scrivere al computer con 10 dita. Tutte le classi (solo alunni interessati)
Attività extracurricolare del pomeriggio COLTIVIAMO UN ORTO Area: Responsabile: Simonetta Dal Zotto	Coltivazione dell'ORTO nelle adiacenze della scuola (primavera 2016) Tutte le classi.
Attività extracurricolare: 'AL POIAT' Area: cultura locale Responsabile: prof.ssa Sagui G.	Attività mirante a coinvolgere gli alunni nella realizzazione di progetti museali riferiti alla Montagna, vista come contenitore di ricchezze naturalistiche e di esperienze culturali ed artistiche. Destinatari: alunni classe 2^A
Attività extracurricolare del pomeriggio (per la classe 3^): LABORATORIO TECNICO-SCIENTIFICO (Informatica). Area: RESPONSABILE: prof. Pra Levis S.	Uso dei mezzi multimediali. Per tutte le classi.
Attività extracurricolare del pomeriggio: LABORATORIO LINGUISTICO-ESPRESSIVO Area: attività del pomeriggio RESPONSABILE: prof.ssa Sagui G.	Narrativa e approfondimenti funzionali ai programmi svolti. Per tutte le classi.

<p>Progetto (laboratorio del pomeriggio): TEATRO</p> <p>Area: comunicazione espressiva Responsabile: Sagui Guglielmina</p>	<p>Saranno attivati 2 corsi della durata di 10 lezioni ciascuno (totale 40 ore): uno riservato agli alunni di classe 1^A (organizzato dall'ins. De Polo Giovanna – autunno 2015), uno riservato agli alunni motivati di classe 2^A e 3^A A (classi aperte – allestimento di uno spettacolo teatrale – gennaio-aprile 201e). Quest'anno ci avvarremo della collaborazione dell'ins. Simone Carnielli.</p>
<p>Progetto: BIBLIOTECA</p> <p>Area: convivenza civile</p> <p>RESPONSABILE: prof.ssa Dal Zotto S.</p>	<p>Attività di riordino e valorizzazione della Biblioteca della Scuola media (sistemazione materiale, apertura del servizio di prestito, proposta di acquisto di nuovi libri).</p> <p>per la classe 3^A</p>
<p>Progetto I.de.M. (intelligenza delle mani)</p> <p>Area: scienze e tecnologia Responsabile: Fioretto M. Novella</p>	<p>Attività diversificate per il miglioramento della manualità (lavori con la lana, col legno, con la carta, ...). Si svolgeranno il venerdì pomeriggio, anche con la collaborazione del sig. Maier Elvio.</p> <p>Alunni di tutte le classi a rotazione</p>
<p>Progetto di istituto: ORIENTAMENTO</p> <p>Area: orientamento scolastico Responsabile: Dal Zotto Simonetta</p>	<p>Il progetto mira a sostenere l'alunno nella ricerca della propria identità personale, intellettuale, affettiva e sociale.</p> <p>Tutte le classi</p> <p>Agli alunni di classe 2^A il <i>training</i> di 6 ore (previsto dalla Rete Bellunorienta) sarà proposto dalla prof.ssa De Polo G.</p>
<p>Progetto di istituto: CRISALIDE</p> <p>Area: giovani e disagio Responsabile: Fioretto Maria Novella</p>	<p>Corso di educazione all'affettività che presenta la sessualità come scoperta, cammino, cambiamento.</p> <p>alunni classe 3^A e classi 5^A Primaria Forno e Fusine</p>
<p>Progetto LA MONTAGNA RACCONTATA AGLI ALTRI</p>	<p>Giornata internazionale della Montagna (11 dicembre 2015).</p> <p>Per tutte le classi.</p>
<p>Progetto di animazione motoria e musicale della fiaba.</p> <p>Area: comunicazione verbale ed espressiva</p>	<p>Il progetto vuole essere un'opportunità ludico- motoria - musicale che offra un modo diverso e comprensibile a tutti gli alunni per stare insieme e socializzare. Il suono, il gesto ed il segno diventano un'unica lingua, che rende possibile esprimersi ed apprendere.</p> <p>Si propone la realizzazione di un musical finale.</p> <p>Attività a classi aperte.</p>

[indice](#)

18. PATTO EDUCATIVO

Da sempre Scuola e Famiglia sono le fondamentali agenzie educative e formative dei giovani. Entrambe hanno il compito di far acquisire e trasmettere valori civili, culturali ed etici necessari alla formazione e alla crescita di cittadini che abbiano senso di identità, di appartenenza e di responsabilità. Ma, negli ultimi tempi, le profonde trasformazioni che hanno investito la società e i modi di vivere hanno messo in difficoltà sia la realtà familiare che quella scolastica.

Pertanto insegnare le regole del vivere e del convivere è per il nostro Istituto un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato. La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori; non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Lo sviluppo armonioso della personalità di ogni singolo individuo si basa sul sapersi relazionare in modo corretto con gli altri. Non basta convivere nella società ma questa stessa società bisogna farla "progredire insieme".

In questo periodo di "emergenza educativa", sentiamo anche noi l'esigenza sempre più forte di dare maggior importanza al comportamento scolastico, inteso come una serie di regole ed atteggiamenti da rispettare da parte degli alunni, ritenendolo aspetto essenziale della crescita della persona e quindi anche parte di rilevante importanza nella scheda di valutazione dei ragazzi.

Riteniamo che abituarsi a mantenere un comportamento corretto, educato e rispettoso a scuola, aiuti a formare nei nostri ragazzi una disposizione che potrà essere conservata e fatta propria per tutta la vita, in ogni contesto sociale. Crediamo che "correggere da piccoli" sia utile e doveroso da parte di ogni educatore, sia esso il docente, sia il genitore o l'adulto in generale, sicuri che gli interventi, mirati e tempestivi, saranno preziosi per il bene futuro degli alunni e non un motivo di frustrazione.

E' quindi nostra intenzione intervenire in modo più incisivo e severo rispetto al passato applicando in maniera puntuale le sanzioni per le infrazioni commesse previste dal Regolamento d'Istituto.

Il Regolamento d'Istituto (consultabile anche sul sito della scuola www.zoldoscuola.eu) è il documento che contiene le norme di comportamento e i doveri di tutte le componenti scolastiche; viene distribuito alle famiglie e rimarrà in vigore fino ad eventuali successive modifiche che saranno sempre comunicate. Per avere un quadro completo delle regole stabilite si invitano i genitori a prendere visione in maniera attenta e puntuale del documento in questione.

Tutti gli insegnanti auspicano che le famiglie appoggino e condividano tali scelte educative.

Possiamo racchiudere in tre aspetti le norme che maggiormente faremo in modo siano rispettate:

- di tipo materiale: ordine e buona cura di tutto il materiale scolastico, proprio, altrui e pubblico
- di tipo relazionale: rispetto per gli insegnanti, per il personale ausiliario, per gli adulti in generale e per i compagni
- di tipo organizzativo: rispetto degli orari, del calendario scolastico, di ogni attività della scuola, comprese uscite e attività extracurricolari.

Gli insegnanti ribadiscono che tutte le uscite e le attività extrascolastiche sono scuola a tutti gli effetti, come definito dall' art. 29 comma 4 del capo VII del Regolamento d' Istituto.

[indice](#)

19. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il nostro Istituto, abbracciando un'ottica di graduale cambiamento e innovazione digitale della scuola, ha avviato da diversi anni un processo di digitalizzazione che ha interessato in particolare la scuola secondaria di primo grado, e in parte anche le altre sedi, ciascuna secondo le esigenze e la progettualità dei docenti. Nello specifico è stato tracciato un percorso strutturato nelle seguenti azioni:

AZIONE	FINALITÀ'	SCUOLE INTERESSATE	Prospettive per il triennio 2016/2018
Modifica degli ambienti di apprendimento	Utilizzare sistemi educativi vicino ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti	Scuola secondaria Scuola primaria Scuola infanzia	
Formare i docenti a nuove metodologie didattiche, attraverso l'uso delle tecnologie	Integrare la didattica trasmissiva con un apprendimento collaborativo ed esperienziale.	Scuola secondaria Scuola primaria Scuola infanzia	<i>Creazione di piccoli gruppi di lavoro o piattaforme on-line(Moodle) in cui scambiarsi buone pratiche sull'uso di alcuni software didattici.</i>
Dotare le aule di LIM.	Arricchire la didattica di nuovi linguaggi e contenuti e favorire un ripensamento del ruolo del docente.	Scuola primaria Scuola infanzia	
Formazione dei docenti sull'uso della LIM	Sviluppare conoscenze e competenze professionali nello specifico ambito dell'adozione di metodologie didattiche innovative che valorizzino le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.	Scuola secondaria Scuola primaria Scuola infanzia	<i>Creazione di piccoli gruppi di lavoro o piattaforme on-line (Moodle) in cui scambiarsi buone pratiche sull'uso di alcuni software didattici; Realizzare corsi per reti di scuole, sfruttando l'adesione del nostro istituto alla "Rete Scuole Venete digitale", facendo in modo che gli esperti della Rete possano interagire con i nostri docenti.</i>
Formazione dei docenti sull'uso del registro elettronico		Scuola secondaria Scuola primaria	<i>Redigere on-line i documenti di valutazione di fine quadrimestre, permettendo ai genitori di visualizzarli mediante le proprie credenziali di accesso al registro medesimo.</i>
Costruzione e costante aggiornamento del sito web dell'Istituto	<i>Publicizzare quanto l'istituto realizza e far in modo che sia in contatto con l'utenza nel modo più rapido ed efficace possibile: "Avvicinare la scuola ai suoi cittadini, grandi e piccoli".</i>	Scuola secondaria Scuola primaria Scuola infanzia	<i>Integrare il sito web con app per "mobile device" (smartphone) e con i social media, al fine di arrivare ad un'utenza la più ampia possibile (alunni e genitori)</i>
ECDL	Far acquisire a docenti ,alunni e ai cittadini del territorio le necessarie competenze digitali, sì da ottemperare a quanto affermato da "Lisbona 2006"	Scuola secondaria Scuola primaria	<i>Corsi ed esami da far svolgere sia agli alunni, ma nel corso del triennio anche ai docenti dell'istituto in modo tale da permettere loro di acquisire le necessarie competenze digitali spendibili nella didattica.</i>
Formazione degli studenti con DSA sull'uso di software per la didattica e l'autonomia nello studio	Avviare gli studenti DSA all'uso di strumenti compensativi	Scuola secondaria Scuola primaria Scuola infanzia	<i>Fornire agli alunni DSA un PC portatile, se utilizzato come strumento compensativo.</i>
Segreteria: Protocollo informatico, albo pretorio, utilizzo del sito	Migliorare la comunicazione e attuare la dematerializzazione dei documenti cartacei		<i>Nel triennio verranno creati i presupposti per l'utilizzo della segreteria digitale (formazione, strumenti, attrezzature), per l'archiviazione informatizzata dei documenti.</i>

[indice](#)

20. DOTAZIONI INFORMATICA DELLE SCUOLE

SCUOLA	Infanzia Dont	Primaria Fusine	Primaria Forno	Secondaria
Aule dotate di LIM	0	1	2	4
Aule dotate di connessione a internet, tipologia di connessione	0	1	Tutte	Tutte
Aule dotate di proiettore interattivo	0	0	0	0
Numero di proiettori interattivi in dotazione	0	0	0	2
Numero di laboratori informatici	0	1	1	1
Numero di computer per laboratori	0	5	10	15
Numero di computer per docenti	1	1	2	2
Numero di computer portatili	0	2	0	5
Numero di tablet	0	0	0	0
Altro materiale digitale		1 macchina fotogr. 1 videocamera	1 macchina fotogr. 1 videocamera	1 macchina fotogr 1 impianto voci

Sono stati introdotti molti elementi di innovazione che non sempre sono stati compresi e interiorizzati da tutti. Si lavorerà quindi nel prossimo triennio in una prospettiva di consolidamento di quanto introdotto e adottato da un buon gruppo di docenti.

[indice](#)

21. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Visti il D.P.R. n.249 del 24/06/1998 e il D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”

Vista la nota ministeriale del MIUR prot.n.3602/PO del 31/07/2008 “*Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti*”

La scuola stipula

con le famiglie e gli alunni il seguente patto di corresponsabilità, che definisce in maniera precisa e puntuale, i diritti e i doveri reciproci che intercorrono tra istituzione scolastica, famiglie e alunni.

Tale patto impegna le famiglie a condividere con l'istituzione scolastica i nuclei fondanti dell'azione educativa e costituisce la base di un rapporto di reciproca fiducia tra tutte le componenti che agiscono nella scuola; è uno strumento, che in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano dell'Offerta Formativa, tende a favorire la crescita armoniosa, umana e civile, di ogni giovane allievo sia come persona sia come futuro cittadino.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso il dialogo e la collaborazione educativa
- rafforzare il senso di responsabilità verso le istituzioni, la società e le singole persone
- realizzare la crescita della persona nel rispetto dell'identità culturale e religiosa di ciascuno
- garantire il rispetto della privacy di studenti e famiglie
- educare al confronto, nel rispetto dei valori democratici, al fine di realizzare una cittadinanza attiva e responsabile
- sostenere la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente, nel rispetto della dignità della persona
- informare sul funzionamento della scuola, sulle attività organizzate e sugli obiettivi didattici e formativi
- applicare le sanzioni previste dal regolamento d'Istituto nell'ottica della finalità educativa condivisa

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- individuare, nella dinamica insegnamento-apprendimento, le modalità e i mezzi per favorire i tempi e i ritmi propri di ciascuno
- predisporre offerte formative integrative, finalizzate anche al recupero e al potenziamento dell'apprendimento
- comunicare la situazione comportamentale e disciplinare, l'evoluzione dei processi di apprendimento, la valutazione delle prove scritte e orali degli alunni, nonché i criteri e le motivazioni che le hanno determinate
- trovarsi a scuola prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni
- vigilare durante l'intervallo affinché gli alunni mantengano un comportamento corretto
- accompagnare gli alunni all'uscita della scuola
- richiedere colloqui con le famiglie qualora sia necessario
- informare i genitori degli alunni sulle proposte didattiche diverse da quelle curricolari
- presentare ai genitori, nei tempi e nei modi stabiliti nel Regolamento d'Istituto, il Piano dell'Offerta Formativa

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- collaborare alla realizzazione delle finalità educative, attraverso un sereno e costruttivo rapporto con i docenti
- partecipare agli incontri organizzati dall'istituzione scolastica
- rispettare la libertà di insegnamento dei docenti, esercitata in coerenza con gli obiettivi formativi, generali e specifici del Piano dell'Offerta Formativa e della programmazione del Consiglio di Classe
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico
- informare la scuola di ogni problema di salute del figlio, in modo da permettere all'Istituto di adempiere, con cognizione di causa, ai suoi doveri di custodia e di vigilanza durante le attività scolastiche
- assicurare una frequenza regolare alle attività scolastiche, disincentivando ritardi, uscite anticipate o assenze ingiustificate
- limitare i contatti telefonici ai casi di effettiva urgenza e solamente attraverso gli uffici di segreteria, ricordando al figlio di non far uso a scuola del telefono cellulare o di altri dispositivi audiovisivi

- informarsi, attraverso gli incontri periodici del rendimento scolastico del proprio figlio, collaborando, con i docenti, in caso di scarso profitto e/o indisciplina
- **risarcire la scuola per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato da cattivo uso o comportamento scorretto; qualora l'autore del fatto non dovesse essere identificato, il gruppo o la classe intera dovrà concorrere al risarcimento**

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando leggi e regolamenti al fine di realizzare una convivenza civile
- rispettare gli altri, rifiutando ogni forma di pregiudizio ed evitando ogni comportamento violento o lesivo della dignità e della privacy della persona
- spegnere il telefono cellulare e ogni altro dispositivo elettronico durante l'attività scolastica
- rispettare e utilizzare correttamente gli ambienti scolastici, le attrezzature e i laboratori
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni
- tenere un contegno corretto durante le attività didattiche, l'intervallo, i cambi dell'ora, le entrate, le uscite, la mensa e gli spostamenti interni
- assumere un comportamento educato e responsabile durante le uscite didattiche, i viaggi e le visite d'istruzione
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera
- partecipare alle attività scolastiche, frequentando regolarmente le lezioni e mostrando un atteggiamento collaborativo
- portare sempre il materiale richiesto per le attività didattiche e rispettare gli impegni presi, applicandosi con costanza nello studio
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di reale necessità

Il Dirigente _____

Il Coordinatore _____

La Famiglia _____

L'alunno _____

[indice](#)

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI				
PLESSO	FABBISOGNO INFRASTRUTTURE	FABBISOGNO INFRASTRUTTURE MATERIALE	QUANTITÀ	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
SECONDARIA 1° GRADO		COMPUTER PER L'AULA INSEGNANTI CON SISTEMA OPERATIVO WINDOWS 10	2	DEMATERIALIZZAZIONE - INVIO COMUNICAZIONI - RICERCA E PREPARAZIONE MATERIALE DIDATTICO DA PARTE DELLE DOCENTI
		VIDEO PROIETTORE	1	
		TELEVISORE DI ULTIMA GENERAZIONE	1	
		ARREDI: BANCHI ADATTI AD ALUNNI "CRESCIUTI"	5	
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI				
PLESSO	FABBISOGNO INFRASTRUTTURE	FABBISOGNO INFRASTRUTTURE MATERIALE	QUANTITÀ	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
PRIMARIA FORNO		TENDAGGI IGNIFUGHI OSCURANTI PER AULE CON LIM	2	ATTIVITA' MULTIMEDIALI
		PICCOLO PIANO-COTTURA ELETTRICO DA CAMPO	1	SVOLGIMENTO ATTIVITA' DIDATTICO-SCIENTIFICA E /O ESPERIMENTI E ATTIVITA' VARIE
		ZERBINO FISSO NELL'ENTRATA PRINCIPALE	1	SICUREZZA
		CITOFONI TRA I PIANI E LE AULE	1	SNELLIRE LE COMUNICAZIONI TRA DOCENTI INERENTI L'ATTIVITA' DIDATTICA O PER EVENTUALITA' IN ITINERE
		MICROFONO PANORAMICO PER RAPPRESENTAZIONI TEATRALI	1	ATTIVITA' DIDATTICA IN OCCASIONI PARTICOLARI E NON
		REVISIONE DELLE LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI		INVIO COMUNICAZIONI - RICERCA E PREPARAZIONE MATERIALE DIDATTICO DA PARTE DEI DOCENTI
<u>indice</u>				

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI				
PLESSO	FABBISOGNO INFRASTRUTTURE	FABBISOGNO INFRASTRUTTURE MATERIALE	QUANTITÀ	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
PRIMARIA FUSINE	PREDISPOSIZIONE LOCALE PER ATTIVITA' MOTORIA	MATERASSO SPORTIVO 200X100X50	1	ATTIVITA' DIDATTICA
	PREDISPOSIZIONE LOCALE PER ATTIVITA' MOTORIA	PALLINE MORBIDE GOMMAPIUMA diametro 9 cm	20	ATTIVITA' DIDATTICA
		BANCHI DI MEDIA MISURA CON SEDIA	10	ATTIVITA' DIDATTICA
		TAVOLI CON TOVAGLIA	3	MENSA SCOLASTICA
		ARMADIO METALLO	1	PER RIPORRE MATERIALE SCOLASTICO
		ARMADIETTO IN METALLO CON CHIUSURA A COMBINAZIONE NUMERICA	1	PER RIPORRE DOCUMENTI SCOLASTICI
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI				
PLESSO	FABBISOGNO INFRASTRUTTURE	FABBISOGNO INFRASTRUTTURE MATERIALE	QUANTITÀ	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
INFANZIA DONT	CONNESSIONE A INTERNET - LINEA ADSL	COMPUTER	1	INVIO COMUNICAZIONI - RICERCA E PREPARAZIONE MATERIALE DIDATTICO DA PARTE DELLE DOCENTI
		IMPIANTO STEREO CON AMPLIFICAZIONE	1	ATTIVITA' DIDATTICA
		PROIETTORE	1	ATTIVITA' DIDATTICA
		GIOCO DA ESTERNO - SABBIONAIA	1	ATTIVITA' LUDICA ALL'APERTO

[indice](#)

ALLEGATO N. 2

CURRICOLI

I CURRICOLI SONO VISIBILI E SCARICABILI SUL SITO DELL'ISTITUTO

www.zoldoscuola.eu